L'POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — 59 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nell'atmosfera di famiglia non abbiamo alcun di notevole tranne l'iniziativa clericomista alla Camera (un'interpellanza per la questione ferroviaria, sulla quale nella seduta di ieri hanno parlato solamente i socialisti — ed un. Pure Giovanni, Gennaro Cassiani — gli sfuggì).

Se si dovesse andar innanzi di quanto passa — vuoto che si dice — sarebbe una sciocchezza. Ma sarebbe, come sarà dimo, un sintomo più che si ritiene che abbiamo sono ancora accanito provocatore otto bilanci dell'uomo finanziario che si chiude al 30 giugno e tutti i preventivi dell'esercizio prossimo, che dovrebbero essere discussi ed approvati per la fine di giugno.

Basta enunciare il fatto per trarne le conseguenze che gli stessi interpellanti e interpellanti dovrebbero mettersi d'accordo. Gennaro Cassiani ne sa o dice di essere parte per stringere: tanto più che lo fonde, sia pure con qualche sforzo nel primo periodo, che può anche essere giusto. Tanto dalle pressioni dei grandi commercianti, quanto di un che di bolscevismo che si mostra anche al di là dell'oceano del nuovo recente ora gli sciatti fatti nell'America del Sud.

Ad ogni modo, benchè non si provochi battaglia, il fatto rimane che le sinistre dei *Repubblicani* — tranne i soddisfatti ufficiali e la minoranza repubblicana — si mostrano sulla scelta da domandi la pace.

Non è impossibile del resto che giovedì, prendia la parola il Ministro competente per chiarire le cose in guisa da esaurire più esplicitamente le questione.

***

Fra qualche giornale austro-tedesco e gli amici si è sonata una polemica su chiare ad avere ora la neutralità dell'Italia. Nel non sembrare opportuno, se è stato delle cose, di partecipari sia perchè è tema a sperare che non sia, sia perchè riteniamo più preferibile lasciare ai fattori competenti il tempo per l'analisi di materie così delicate ed importanti.

Passiamo quindi agli sassolini.

***

Sassolino Orest. — Nella cronachetta della «Vossische Zeitung» Hindenburgsiegt» lungo la linea dalle Masure, un fatto sornata ed a quanto si sembra, di grande importanza compatta, con grandi forze e senza badare a perdite, hanno sconquassato due importanti località dei Vosgi, che i francesi avevano conquistate e riemuovo da qualche tempo.

— La guerra sarà lunga, ma non è così prosseguite come si teneva; sia perchè sono pure che i tedeschi hanno ancora vinto l'a Bielsko della Bandiera nestrali, sia perchè si sono fatti più prudenti, sia perchè si è preferito

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Ministero dell'Interno: Onorevole funerale a Umberto I.

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 33 Comuni della Provincia di Modena è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. riguardante il funzionamento del tribunale di Avezzano.

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene autorizzato il passaggio alla dipendenza del Min. delle Colonie di impiegati appartenenti all'Amm. delle antichità e belle arti.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuto – Istituzione di scuola normale femminile – Erezione in Ente morale – Accettazione di donazione – Applicazione di tassa di famiglia.

RR. DD. che classificano strade comunali nell'elenco delle provinciali di Cuneo e Girgenti.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto.

Min. di Agricoltura Industria e Commercio e della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Cassa nazionale di previdenza e Società "Dante Alighieri": Estrazione delle obbligazioni del 31 dicembre 1914.

Bollettino militare

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Chiodi Generoso, sottotenente di complemento, distretto Roma. Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto fra gli ufficiali di complemento di milizia territoriale del distretto di Roma.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria ed assegnati effettivi al reggimento per ciascuno indicato.

Venturoni Quintino, sing. 2 artiglieria fortezza (costa). – Mancetti Ottavio, 1 id. id. (id.)

Finocchi Giuseppe, sergente allievo ufficiale, 2 bersaglieri, Nominato sottotenente di complemento di fanteria, distretto militare Roma, ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito bersaglieri Ancona.

Forte Giovanni, sottotenente fanteria, distretto Marina. Promosso al grado di tenente.

Giorgi Amalia, id. id. id. Professore, id. deposito Professore. id. id. id.

I seguenti ufficiali di complemento, sono promossi al grado superiore.

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani: Bertolini Ferdinando, deposito Napoli sud. – Paredi Giuseppe, id. Parma sud-ovest. – Scarselle-Pezzo Luigi, deposito Mantova. – Gilberti Antonio, reggimento artiglieria a cavallo, centro automobilistico Roma.

Sottotenenti promossi tenenti: Sartorio Enrico, (3) deposito Barletta – Cocco Romolo, id. Ostiri C. – Camagni Pietro, 4 alpini. – Finalle Giovanni, 1 id. – Barcini Gerlando, deposito Caltanissetta. – Rossandi Filippo, (3) id. Napoli. – Fochettino Giuseppe, id. Alessandria A. – Manlugo Matteo, id. Brescia. – Agostini Omero, id. Torino P. – Ferrando Silvio, id. Verona Ve. – Mrri Arnaldo, id. id. Brescia. – Negrisoli Francesco, id. Pavia Di Tolla Alessandro, id. Spoleto. – Tolesio Francesco, deposito Genova. – Lanzi Lucrezia, id. Ancona. – Giannecchi Domenico, id. Spoleto. – Fonillo Carlo, 2 alpini. – Gelato Giuseppe, direzione sanità Corpo d'armata. – Dessai Felice, 2 alpini. – Tessino Alfredo, deposito Torino svest. – Mission Alfredo, (3) id. Napoli. Cagna Giuseppe di Agostino, id. Mass. – Gambosi Pietro, id. Ostiri S. – Turrisi Ferruccio, id. Spoleto. – Vardarano Orazio, id. Lecce. – Motta Amedeo, id. Alessandria C – Masi Leopoldo, id. Firenze nord-ovest. – Di Vincenzo Domenico, id. Livorno. – Bonati Luigi, id. Firenze sud. – Pieppa Antonio, id. Aosta. – Zavaggia Giuseppe, id. Ledi. – Domenichini Mario, id. Iesa. – Fistanelgio Secondo, 3 alpini. – Berucci Romolo, deposito Sicile.

Damascelli Gaetano, id. Taranto. – Stoli Luigi, id. Genova. – Raimondi Pio, id. Milano est. – Carpignano Ettore, id. Torino ovest. – Pasute Carmelo id. Reggio Calabria. – Serra Luigi, id. Roma sud-ovest. – Cerreti Sergio, id. Napoli sud. – Cervera Alessandro, id. Roma nord-est. – Martignetti Salvatore, id. Bologna. – Tei Alberto, id. Perugia. – Gangitto Benerdo, id. Benevento. – Mell Benedetto Salvatore id. Siracusa. – Gabba Rov, Battista, id. Verona V. – Gilelli Paolo, id. Savona. – Merisi Luigi, id. Ancona. – Mastrogiovanni-Tasca Ottavio, id. Palermo P. – Scrittore Ottavio, id. Bologna. – Cecchetti Giuseppe, (3) id. Brescia. – Dosi Massimiliano id. Ostiri C. – Zanuso Silvio Vittorio Vi. – Ferri Camillo, id. Aosta Piemo. – Civetta Gesia, id. Venezia. – Lazari Guido, id. Ostiri C. – Giuliani Luigi, id. Bari. – Mazzoleni Giuseppe, id. Bergamo. – Patucchi Raffaele, id. Spoleto. – Comi Giovanni, id. Piacenza est. – Apostoli Attilio, id. Como. – Marini Achille, id. Cremona. – Tritoggi Nicola, id. Catanzaro. – Pianchini Giuseppe, (3) id. Torino. – Morandi Pietro id. Como. – Rolandi Luigi, id. Reggio Emilia. – Zanni Dottori Luigi, id. Ostiri C. – Mirati Agostino, id. Benevento. – Ostinato Corrado, (3) id. Capoliti Palermo – Carullo Orazio (3) id. Brescia. – Linda Pietro id. Perugia – Nuoli Diego, id. Benevento. – Nicola Nicola, id. Torino est. – Giglini Emanuele id. Torino est. – Ozzera Clemente. id. Verona V3. – Rosselli Federico. id. Arezzo. – Dami Giuseppe, id. Cremona. – Marzero Stefano, id. Torino ovest. – Rivata Ernesto, 2 alpini. – Minotti Carlo (3) deposito Brescia. – Furtino Salvatore, id. Reggio Calabria. – Di Tussi Raffaele, id Ostiri C. – Di Segni Enrico, 1 Firenze nord-ovest. – Rosetti Lecticia. id. Palermo P. – Marzoni Giuseppe, id. Salerno S. – Nosti Pietro id. Milano ovest. – Mosso Mario id. Novara V. sud. – Chiavelli Italo, id. Piacenza ovest. – Alessandrini Corinzio, id. Novara N. – Tucci Giovanni, (3) id. Ancona. – Grazioni nob. Riccardo, id. Padova P. – De Antonio Attilio, id. Spoleto. – Lenti Alfonso, id. Chieti. – Morandi Gadio, id. Fir. – Rosa G., dep. Pavia. – Giacomoni Giuseppe id. Chieti. – Sarno Interio id. Novara. – Fusi Fabio id. Padova P. – Lazzardi Gustavo. id. Roma sud-ovest. – Donvenza Vittorio, id. Novara N. – Marrano Vito, id. Catania. – Gorani Carlo, id. Ferrara. – Fornaroli Luigi, id. Novara N. – Marcelli Giuseppe, id. Salerno C. – Alessi Massimi Piero id. Firenze nord-ovest. – Pellicina Francesco, id. Benevento. – Indelicato Mario, id. Girgenti. – Piva Carlo, id. Modena. – Condorelli Filippo, id. Catania. – Ciani Armando, id. Avellino. – Franceschetti Luigi, id. Fresinone. – Bruno P., id. Parma sud-ovest. – Notti Francesco, id. Veneti. – Capasso Carlo Emilio, id. Taranto. – Bonori Basilio, direzione sanità VII corpo armata. – Capua Vincenzo, deposito Reggio-Calabria. – Pelletta Raimondo, id. Novi Ligure. – Fantoni Francesco, id. Ravenna – Bonardi Eugenio Cirillo, id. Brescia. – De Sana Mario, id. Novara. – Barto Nunzio, id. Catania. – Iannone Ottorino, (3) id. Ancona. – Sarrlata Cimento, (3) id. Asti. – Gattamorta Giovanni, id. Forlì. – Barone Rebellino Giuseppe, id. Catanzaro. – Mosso Demetrio, id. Catania. – Sottotenente Frezza, id. granatieri Roma. – Balsamo Antonino, id. Messina. – Vasile Vincenzo, id. Messina. – Lenza Serafino, id. Salerno S. 1- Florita Gio. Battista, id. Palermo P. – Boccarelli Giovanni, id. Spoleto. – Verdirame Concetto, id. Catania. – Calvo Antonio, (3) id. Napoli. – Radioni Arturo, id. Modena. – Galavotti Gustavo, (3) id. Ancona. – Campanelli nob. Giuseppe id. Roma.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani: Scarampi di Villanova, Guendalina – Bignon Vittorio – Colonna Gustavo – Lithart Rugero – Tapeco Paolo Giovanni, cavalleggeri Umberto I –

Sottotenenti promossi tenenti: Gentoni Mario deposito fanteria Ostiri C. – Bertoni Salvatore, cavalleggeri Guida – De Leonardis Gustavo, Novara di Terzino – Cilapoa Giovanni cavalleggeri Guida – Scarapuzzi Nicola, deposito fanteria Foggia – Pertogni Umberto, cavalleggeri Chiesa – Aragna Baverni Ugo, cavalleggeri Guida – Ruffo Fabio, id. Foggia – Barconi Enrico, cavalleggeri Montebello – Ottaviani Fernando, cavalleggeri Padova – Cavalli Alfredo id. Lodi – Bagnoli Diego – Pulcano Cesare, ingegneri Milano.

Arma d'artiglieria.

Tenenti promossi capitani: Bianca, al Ministero – I artiglieria fortezza (costa) – Fagnoni Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.

Sottotenenti promossi tenenti: Corrado Raffaello, 20 artiglieria campagna – Simonti Filiberto, reggimento artiglieria a cavallo – Raineldi Angelo, 19 artiglieria a cavallo – Venturini Arturo, 4 id. id. – Minari Giacomo, 10 id. fortezza (costa) – Molina Antonino 4 artiglieria fortezza (costa) – Galli Malagoja Giuseppe, 17 id. campagna (T) – Pozzoni Guido, 18 id. id. (T) – Giulani Antonino, 4 id. fortezza (costa) – Cittadini Nicola, 9 id. id. – Fagiolo Giovanni, 10 id. id. (cavallo) – De Angelis Serafino, 4 id. id. (costa) – Gerardabano Evandro, 1 id. campagna – Rodriguez Ernesto Zenaide, 22 id. id. – Schmid Umberto 26 id. – Nicolella Gennaro, 1 id. id. (T) – Lanzoni Umberto, 1 id. fortezza (costa) – Battisini Giuseppe 10 id. id. (cavallo) – Ciampani Antonio, 23 id. campagna – Immenati Ulderico, 9 id. fortezza – Cristo Alfonso, 22 id. campagna Vignali Primo, 7 id. id. (T) – Patrillo Bonelli Mario, 18 id. id. (T) – Mannai Remo, 3 id. id. (T).

Arma del genio.

Tenente promosso capitano: Vacomano-Cesare, 5 genio.

Sottotenenti promossi tenenti: Cipolini Damiano, 3 genio (T) – Bianchi Vittorio, 3 id. – Pisani Pietro, 3 id. (T) – Vanterini Edoardo, 5 id. – Guidi Guido, 5 id. – Bartoli Arturo, 1 id. – Sarcardo Ignazio, 2 id. – Baratti Adolfo, 2 id. (T) – Bilani Arturo, 7 id. – Capozzo Dalcerta Giulio, 1 id. – Agostoo Remigio, 2 id. (T) – Vidale Guido, 2 id. (T) – Troncini Alfonso, 4 id. (T)

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici: Bocardi Mauro – Lombardo Melchiorre – Repaci Gaetano – Campoli Pio – Signorelli Benedetto – Garofano Giovanni – Castelnuovo Vincenzo – Dinella Paolo – Chiappano Luigi – D'Alessandro Nicola – Chiarea Michele – Pomarelli Vincenzo – Valvati Giovanni – Marinaro Francesco – Mancarone Raffaele – Nicolosi Mauro.

Corpo di commissariato.

Sottotenente commissario promosso tenente commissario: Franzolin Sebastiano.

Tenente di sussistenza promosso capitano di sussistenza: Brandi Vincenzo tenente di sussistenza.

Sottotenenti di sussistenza promossi tenenti di sussistenza: Amboretti Armando – Marco Silvio – Mellinati Carlo – Clerici Pietro Grignani Salvatore – Boalangio Alessandro – De Gilli Carlo – Lombardo Pasquale.

I seguenti sottotenenti di sussistenza di complemento in servizio alla direzione, centrale e stabilimento per sussistenza indicato, sono trattenuti in servizio, con assegni, fino al 30 aprile 1915:

Garetto Giacomo, panificio Correggiano Liguria, distretto Torino – Cinquegrani Lorenzo, id. Palermo, id. Benevento – Nicoletti Giuseppe, macina sussistenza, Messina distretto Caltanissetta.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenenti: Marioni Armando – Longo Enrico – Bertoni Bruno – Leo Luigi – Calcagno Pietro – Ardenzaghi Cesare.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti promossi tenenti: Menna Domenico – Michelis Stefano – Maggi Umberto – Magri Sirio – Signorini Gabriello – Sinatti Attilio – Corini Fausto – Gavarino Felice – Scorcioni Ermide – Cardinale Antonino – Finotti Giuseppe – Santia Giuseppe – Bertone Antonio – Rosda Basilio – Baili Pietro – Travolini Ferdinando.

I seguenti militari laureati in zootecnia sono nominati sottotenenti di complemento, nel corpo veterinario militare, con riserva:

Sacone Italo – Bari Carlo – Gennari Giuseppe – Rasagni Guido.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Brescia, 22. — Dopo sei mesi di amministrazione straordinaria del R. Commissario cav. Airoldi, ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative. La giornata è trascorsa calma e senza incidenti.

Erano in lotta i conservatori liberali contro il blocco radico riformista e i socialisti ufficiali che si presentavano con una lista di minoranza.

Dai risultati noti finora, si rileva che i liberali hanno mantenuto la posizione dello scorso giugno, quando riuscirono a vincere l'amministrazione popolare. Lo spoglio fatto ieri sera di 34 sezioni sopra 38, dà questi risultati:

Conservatori liberali 3054, radico-riformisti 2568 socialisti ufficiali 1030. Complessivamente a spoglio completo si può calcolare che i conservatori liberali avranno circa 1500 voti di maggioranza assoluta sulle liste avversarie.

Italia Centrale

Borgo S. Dalmazzo, 22. — Ieri alle ore 16, colpito da un attacco di « angina pectoris » improvvisamente spirava il nostro vescovo mons. Leonida Mapelli.

Contava appena 53 anni, essendo nato a Milano il 12 gennaio 1862, e da soli sette anni reggeva questa diocesi, dove aveva saputo acquistarsi larghissimo favore per le belle doti di pietà, di ingegno e di operosità instancabile.

Ricordiamo qui, oltre alle numerose e dotte pastorali quella che egli scrisse l'anno scorso sotto forma di lettera al ministro di Grazia e Giustizia per protestare contro il progetto Finocchiaro-Aprile per la precedenza del matrimonio civile. Scrittura geniale sapeva trasfondere negli scritti una calma singolare quando l'aspetto di una nobile causa ve lo spronava. Egli è scomparso così fulmineamente dopo avere celebrato, ma la sua figura non sarà presto dimenticata.

La notizia della sua morte ha destato nella diocesi profondo dolore.

Grosseto, 22. — Il veliero *Angelo Fiscaggio* comandato dal capitano Beniamino Questa, di s. 33 da Forte dei Marmi, partito dal Forte dei Marmi stesso diretto in Sardegna carico di polvere da mina e da fucile, di pali da telegrafo e di giunchi, fu investito all'altezza di Monte Argentario da un piroscafo di cui non si sa il nome, il quale o per non essersi accorto dell'investimento o per deliberato accoutamento, proseguì la sua rotta verso levante.

Il veliero investito affondò subito, mentre l'equipaggio composto del capitano e di 5 uomini fu abbandonato in mare.

Aggrappato a dei rottami il capitano è rimasto in mare fino a ieri mattina alle ore 7, cioè per un giorno e due notti, fino a quando le onde lo hanno trasportato a terra in prossimità della foce d'Ombrone. A sinistra del fiume, poco distante dal mare trovasi il casello di bonifica del genio civile detto di Ponte Chiavica, di cui è custode il sig. Pinzuti Silvio il quale attratto dalle grida del disgraziato ha attraversato in barca l'Ombrone e ha trasportato il naufrago al casello, prodigandogli tutte le cure del caso.

Altri tre naufraghi sono stati spinti dalla corrente verso Orbetello e sono stati soccorsi da quella popolazione.

S'ignora la sorte degli altri due.

Pesaro, 22. — Con la massima calma, si è svolta oggi la votazione per le elezioni al Consiglio comunale. Come vi avevamo annunziato i partiti popolari non hanno voluto affrontare il giudizio del corpo elettorale e sono rimasti a casa.

Pur tuttavia la scheda costituzionale appoggiata lealmente dai cattolici ha ottenuto circa 1200 voti, superando tutte le aspettative data l'attuale apatia, dei partiti d'ordine, e date anche le condizioni anormali in cui si è svolta la lotta. I votanti sono stati compatti.

Italia Meridionale

(S) **Napoli, 22.** — Ecco il bollettino delle ore 11 sulle condizioni di salute del senatore Prinetti:

« La migliorìa è progressiva. Ieri la giornata è passata senza incidenti e la notte scorsa l'illustre infermo ha riposato tranquillamente. Nella visita di stamane si è constatata ancor più decisa la scomparsa delle vie bronchiali offese, mentre le forze particolari del cuore e quelle generali dell'organismo si mostrano, come sempre, soddisfacentemente sostenute. Le giustificate apprensioni, quindi, che si ebbero all'invasione iniziale di questo secondo morbo incominciano a dileguarsi »

Napoli 22. — Stamane il Duca di Aosta si è recato a visitare l'ospedale della *Vita* ricovero dei vecchi poveri.

Egli è stato ricevuto dal direttore prof. De Vitis ed in compagnia di questo ha fatto un giro completo per tutte le sale, interessandosi della sorte dei vari ricoverati, ai quali ha promesso il suo aiuto.

Il Duca ha avuto da quei ricoverati una spontanea dimostrazione di affetto essendo stata questa la prima visita fatta dal Duca dopo la sua guarigione.

Il Duca, con paterna bontà, ringraziò i ricoverati e si compiacque con i dirigenti per il buon andamento del pio luogo.

Sora, 22 — Ieri il Liri ha straripato. Nove tenute « Roma » dove erano ricoverati non meno di 300 profughi furono investite dalle acque. Il salvataggio fu difficoltosissimo, specialmente per i bambini.

Degna d'encomio è l'opera prestata da molti cittadini.

Le campagne sono allagate e buona parte del raccolto è compromesso. Pericoloso fu anche il salvataggio di notte nelle campagne, al lume delle fiaccole. Le masserizie dei superstiti sono ridotte nelle più miserevoli condizioni.

Le autorità fecero installare nelle baracche pronte i superstiti del terremoto e della piena.

Occorrerebbero materassi e coperte, baracche, molte baracche.

Oggi il Liri decresce.

Isole

Siracusa 22. — E' arrivato questa sera il nuovo Prefetto della nostra Provincia comm. Reggiani che domani prenderà possesso del suo ufficio.

Provincia Romana

Fiumicino, 22. — A cagione delle nuove pioggie sopraggiunte e della violenta mareggiata che imperversa da 48 ore, il Tevere è nuovamente straripato. Le acque precipitando per i varchi delle dighe abbattute invadono nuovamente le strade da Vignola a Ponte Galera per oltre quattro chilometri. Il transito è impossibile. Il trasbordo della posta è stato stamane effettuato con pericolo, ed aumentando ancora la piena dovrà essere nuovamente sospeso.

Durante la notte le acque hanno raggiunto ancora il binario ferroviario e distrutte le opere di restauro iniziate e condotte celermente.

Qui è ancora dislocata una sezione di pontieri con sei barche per ogni evento, sotto gli ordini del tenente Romani.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici dal Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 23 febbraio:

Regina Elena e *Duca degli Abruzzi*, con Genova – *America*, con Capo Spartivento – *Regina d'Italia*, con Cagliari e Palermo – *Ancona* e *Città di Messina*, con Napoli – *Città di Siracusa*, con Palermo – *Firenze* e *Roma*, con Palermo e Vittoria.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Bollettino di statistica agraria e commerciale

Il numero di febbraio del Bollettino di statistica agraria e commerciale, edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma, pubblica notizie riguardanti le superficie seminate e lo stato dei cereali vernini nei paesi dell'emisfero settentrionale. Pei paesi di cui si hanno i dati si segnala, in generale, un aumento delle superficie seminate in confronto all'anno scorso, aumento particolarmente notevole per l'India, dove si calcola del 23 %, e per gli Stati Uniti dove viene stimato dell'11 %. Quanto allo stato delle colture, sebbene siasi avuta in molti paesi una stagione eccezionalmente piovosa, non si lamentano, per ora, in generale, danni d'importanza notevole.

Si confermano nel presente Bollettino le buone notizie sul raccolto del *frumento* nell'emisfero meridionale, calcolandosi complessivamente per l'Argentina, Chilì, Australia e Nuova Zelanda una produzione pel 1914-15 di quintali 68.213.151 in confronto a 64.154.155 nel 1913-14 ossia il 106,3 %.

Quanto agli altri prodotti segnaliamo i dati del raccolto 1914-15 del cotone in India che si calcola di quintali 3.981.131 corrispondente al 20,9 % della produzione dell'anno scorso.

Il Bollettino riproduce poi le tabelle della produzione dei cereali, lino, cotone, vite, barbabietola, tabacco, patate nel 1913-14 nei paesi dell'emisfero settentrionale, modificate secondo le più recenti comunicazioni ufficiali dei dati definitivi del raccolto.

La parte agraria del Bollettino si chiude coi dati delle ultime statistiche del bestiame eseguite negli Stati Uniti e a Costa Rica.

Nella parte commerciale seguono le tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati del mondo, complete per quanto è possibile nelle attuali condizioni.

Bollettino delle informazioni agrarie e delle malattie delle piante

Il fascicolo di febbraio del volgente anno 1915, comincia con tre articoli originali cioè: **Bisletti F.**, « L'industria enologica in California »; **Fascetti G.**, « Sulle principali e più recenti applicazioni della batteriologia nell'industria del latte »; **Hagland E.**, « Sviluppo e stato attuale dell'industria dei latticini nella Svezia ».

La seconda parte è ricca di Sunti di articoli fra i quali segnaliamo alcuni dei più interessanti: Leggi sui concimi negli Stati-Uniti di America; vari articoli di Patologia. La fissazione delle sabbie mobili; Analisi di guani di recente estrazione; Nuove esperienze sull'azione dei concimi azotati, ecc." Seguono articoli di Botanica agraria, Chimica e Fisiologia vegetale, Selezione, Cereali e Leguminose, Piante da fecola, da foraggio, tessili, da zucchero, da orto, da frutto, boschive, ecc. Segue la Zootecnia, coll'Igiene e l'Alimentazione del bestiame e il tratto quindi, in modo speciale, di Bovini, Avicoltura, Apicoltura, Piscicoltura. L'Ingegneria rurale reca importanti articoli sulle Macchine agricole, e le Industrie agrarie trattano della lavorazione di svariati prodotti vegetali ed animali, cioè della Conservazione, Imballaggio, Trasporto e Commercio di prodotti agrari.

Fra gli articoli che trattano delle *malattie delle piante* segnaliamo i seguenti: Intorno alla clorosi dei vegetali; Importanza economica degli oniscidi; L'avvelenamento della pianta capito come mezzo per uccidere la cocciniglia *Icerya purchasi*; *Ephestia elutella* microlepidottero nuovo ai pancelli d'arachide, ecc. ecc.

MERCATO DEI VINI NEL REGNO

La Dir. dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini nelle principali regioni d'Italia:

Su qualche mercato delle Puglie e della Sicilia si è avuto un aumento di richieste che ha provocato una certa sostenutezza nei produttori. Sugli altri mercati, invece, non si segnala nessun movimento di affari per cui i prezzi dei vini si mantengono invariati e sono in diminuzione.

I lavori nei vigneti continuano nell'Italia meridionale e nelle Isole, mentre nell'Italia media e settentrionale sono stati in generale contrariati dal tempo cattivo.

Piemonte — Le condizioni dei mercati piemontesi sono immutate; l'esportazione è limitata a poche partite dirette in Libia e negli Stati Uniti.

I prezzi sono invariati ed oscillano, per i vini rossi comuni, da 17 a 27 lire l'ettolitro.

Veneto — Mancano sempre le richieste ed i prezzi non hanno subito variazioni.

Emilia — Mentre nelle Romagne il commercio dei vini è completamente nullo, nel modenese si segnala un lieve movimento di affari. I prezzi sono invariati.

Marche — Si fanno affari in misura molto limitata e solo pel consumo locale. I prezzi variano da L. 16 a 27 l'ettolitro.

Toscana — Benchè i produttori siano disposti a cedere nei prezzi che sono in diminuzione, pure non si fanno affari. I vini rossi di collina si quotano da L. 19 a 25, quelli di pianura da L. 14 a 18 l'ettolitro.

Puglie — I mercati pugliesi si mantengono sempre calmi, ad eccezione di Barletta, ove si nota un discreto movimento per i vini di alta gradazione alcoolica, i quali sono richiesti per l'esportazione in Germania che si è fatta più attiva. I prezzi per i detti vini sono in aumento.

Sicilia — Sul mercato di Riposto si nota una certa sostenutezza nei produttori a causa di alcune richieste di negozianti lombardi. Gli affari però sono sempre molto limitati.

Sardegna — Si fanno dovunque pochissimi affari mancando completamente l'esportazione.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il teatro della Porte-Saint-Martin di Parigi riaprirà le sue porte il 18 corrente con una ripresa de *Le Flambé* di Henry Kistemaeckers.

***

Concerti. — Il programma dell'ultimo concerto Colonne-Lamoureux di Parigi comprendeva la seconda Sinfonia di Glazounow, opera di gioventù dell'ingegnoso e fecondo compositore scritta nel 1888 ma che fece una impressione gradita nel pubblico. Seguivano la *suite* dell'*Arlesiana* lo *Scherzo* di Lalo, la *Variazioni Sinfoniche* di Franck, eseguite dalla signorina Hélène Léon con grande sentimento.

La signora Croisa cantò poi con sensibilità profonda e con arte meravigliosa due nobili melodie, la *Chanson du Pêcheur* di G. Fauré e la *Fleur d'Or* di Guy Roparts.

Il suo successo personale fu considerevole e lo fu più ancora dopo l'esecuzione del monologo di *Arianna* di Monteverdi.

— Ai concerti popolari, diretti dal maestro Lucien Warmser, venne data la prima audizione della bella Sinfonia in *si bemolle* di Ernest Chausson, nonchè quella di *Sonnolence*, graziosa *Danza* di Florent Schmitt e di una *Ballata* per violoncello e orchestra di Desiré Paque, compositore liegese di un certo talento, interpretata in modo eccellente dalla signorina Adele Clément.

Il signor Henri Albers si fece poi applaudire con *En Vague et la Cloche* di H. Duparc e con due melodie di X. Leroux, opere di un fresco sentimento popolare, il cui successo fu giustamente considerevole.

Finalmente la signora Jourdan-Morhange eseguì in modo delizioso, la graziosa *Fantasia* per violino di Rimsky-Korsakow.

SARAH BERNHARDT AMPUTATA DI UNA GAMBA.

(S) **Bordeaux, 22.** — Stamane Sarah Bernhardt è stata amputata della coscia destra. Essa ha mostrato un gran coraggio durante tutta l'operazione. Il bollettino dice che l'operazione è stata sopportata nelle migliori condizioni e che in stato di salute di Sarah Bernhardt è il migliore possibile.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE – Alle Capannelle.

Tempo orribile. Terreno pesantissimo. Sono fuori 18 ½ coppie di cani.

Entrati in campagna alla Selcetta si passa a Torricoli ove si scova una volpe che traversa Fiorenzuolo e viene perduta presso le Cave di Rignano.

Una seconda volpe si leva alle Frattocchie, traversa l'Appia Nuova in direzione di Ciampino, torna quindi indietro, ritraversa l'Appia Nuova e l'Appia Antica, volge verso Sta Famiglia, traversa la ferrovia delle Cecchina, torna di nuovo a rattraversarla, si dirige al Palombaro e alla Falcognana passa la strada di Pratica di Mare e viene uccisa dai cani dopo un'ora e mezza di inseguimento durante il quale sono saltati diversi cavalli e passati dei punti difficili di campagna.

Gli onori della testa al marchese Sacchetti. Quelli della coda a don Pietro Salviati.

Presenti al meet 70 cavalieri.

Ottima giornata.

La caccia indetta per venerdì 26 a Ponte di Tor Chiaveca avrà luogo invece giovedì 25.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDÌ 23 febbraio 1915 — S. Romana

Leva il sole alle 6 53 — Tramonta alle 5 50

Leva la luna alle 11. 15 m. – Tramonta alle 2.38 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Febbraio – Ore 9

In Europa

CITTÀ	Temp.	Stato	CITTÀ	Temp.	Stato
Pietroburgo	—	—	Nizza	—	—
Amburgo	1.0	coperto	Zurigo	6.0	sereno
Vienna	[illegible]	1/2 coper.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Vienna	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MA	Temperatura estrema ultime ore	
				massima	minima
Genova	7.0	nebbioso	calmo	7.	2.
Torino	4.0	nebbioso	—	7.0	0.0
Milano	2.0	coperto	—	8.0	0.0
Venezia	5.	1/2 coperto	mosso	9.0	2.0
Bologna	4.	1/4 coperto	—	6.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0	sereno	calmo	12.0	7.0
Firenze	6.0	piove	—	11.0	4.0
Roma	8.0	coperto	—	14.0	7.0
Bari	8.0	sereno	mosso	13.0	7.0
Napoli	8.0	coperto	calmo	15.0	7.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	piove	—	11.0	5.0
Palermo	10.0	1/2 coperto	mosso	14.0	9.0
Messina	10.0	1/4 coperto	calmo	16.0	7.5
Cagliari	12.0	3/4 coperto	mosso	15.0	8.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, pioggie temperatura stazionaria. Regioni appenniniche: venti alquanto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti alquanto forti primo quadrante alle regioni del quarto altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura rigida, mare agitato. Versante tirrenico venti molto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura rigida, mare mosso. Versante ionico: venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temperatura rigida, mareggiata. Coste libiche venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Roma

Barometro a mezzodì 748.3 — Termometro centigr. massima 9.7 — Minima 6.8 — Umidità relativa 6 — assoluta 6.73 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

T T mai A – Te

Spiegazione del gioco precedente:

Qua – re – si – ma — QUARESIMA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 18 febbraio

Gismi Pasquale carrettiere con Fraletti Francesca
Matioli Valerio impiegato con De Angelis Maria
Pandolfi Armando elettrotecnico con Colonna Adele
Giaiti Giulio negoziante con Azzoni Ida
Carnevali Massimo operaio con Bartoselli Giulia
Cappellini Felice ferroviere con Balosi Giuseppa
Bamolo Paolo fiochino con Frezzotti Maria Teresa
Palmigiani Aderito meccanico con Tempestilli Maria
Annibali Odoardo macchinista R. Esercito con Frosti Gemma
Di Boè Settimio inserviente con Grisanti Anna
Fraschetti Alessandro meccanico con De Angelis Cecilia
Cotani Adolfo conduttore con Vannini Rosa
Bischini Tiziano impiegato con Sterzoli Ida
Mosina Gaetano pittore con Rapini Filomena
Izzi Orazio vigile con Petrucci Armanda
Salustri Angelo pasticcere con Pelusi Elvira
Tentini Armando carrettiere con Calisti Teopista
Lorenzini Fausto impiegato con Rinaldini Clotilde
Clarli Umberto ferroviere con Monti Linda
Di Marco Francesco Attilio sarto con De Vita Maria
Rosili Mario pasticcere con Martini Rosa
Stella Antonio commerciante con Salato Ines

MATRIMONI DEL 19 febbraio

Mancini Cesare medico con Di Pietro Maria
Rossi Angelo tagliatore sarto con De Angelis Ines
Fatiatti Felicione tramviere con Pignoni Maria
Mengoli Luigi telegrafico con Lanni Teresa
Valenzi Arturo medico con Morel Adele
Favale Agapito operaio con Fede Laura
Morani Teofilo fabbro con Vari Maria
Sadera Dante ferroviere con Bianchi Sapia
Di Tommaso Orazio delegato di P. S. con Alegiani Amalia
Crocco Aristide calzolaio con Mannino Elisabetta
Anzibbi Alessandro carrettiere con Morselli Tecla
Gemini Trifone ferroviere con Cancellieri Agnese
Barsini Dorimedonte bersagliere con Turella Giulia
Perlona Angelo muratore con Cherubino Maria
Galassi Aldo impiegato con Logozzi Camilla
Aprosciani Giulio tramviere con Colletti Felicina
Fallisiardi Pasquale ferroviere con Palmieri Rosa
Gianli Primo ferroviere cantoniere con Lorenzetti Alberville
Baldarucchi Claudio vincegrasso con Vita Italo
Ruggini Domenico tassinaio con Galluzzi Giglia
Marinli Angelo stagnaio con Zerrk Agnese
Fortunati Luigi tipografo con Diodati Rosa
Marelli Umberto fonditore con Pivinari Giuseppa
Angelici Romolo tramviere con Vitali Annunziata
Sfampa Angelo muratore con Venturi Amelia
D'Ambrosi Ettore calzolaio con Rasmelli Antonia
Zenari Guido meccanico con Tolzani Talita
Giuliani Augusto muratore con Zeppieri Marcella
Gioria Alfredo impiegato con Faita Elvira
Pinno Filomeglio carrettiere con Aconni Costa
Martinoni Guido pittore con Bolli Caterina
Filippi Attilio meccanico con Marini Costa
Annarella Armando impiegato con Giri Elena
Lambertucci Natanaeno contadino con Fiorelli Anna Maria
Della Porta Umberto pittore con Incerpini Ida
Bellini Francesco impiegato con Cannoni Bianca
Silvi Pietro operaio tramviere con Cerri Anna Rosa
Carnazzi Fortunato vigile con De Tommasi Maria
Del Rosa Giuseppe calzolaio con Cilla Angela
Marucci Giuseppe commesso con Margarinelli Elvira
Giacchini Alfredo ferroviere con Camilli Ida
Luciani Renato commerciante con Capobianchi Maria
Marinucci Ermenegildo impiegato con Franceschi Elvira
Covini Agostino commesso con Sisi Emanuela
Rosciti Giordano Bruno verniciatore con Trinca Agnese
Casertano Antonio ferroviere con Calzoni Rosa
Manelli Antonio fattore con Finti Margherita
Pizzi Giusto calzolaio con Brandi Agnese
De Santis Felice rappresentante con Lisi Marianna
Fondelli Alfredo impiegato con Ribotti Ida
Sgarretti Aniello telegrafo con Biondi Rosaria
Masselli Pietro venditore ambulante con Angelucci Lindaura
Fusi della Gonga da Donna Alberici Federico pensionato con Bac

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 febbraio — Pres. Marcora, ore 14.5

Ringraziamenti per commemorazioni.

Presidente, comunica i ringraziamenti del senatore Ciccotti e del senatore Cocco Ortu per le condoglianze inviate loro dalla Camera.

Verificazione di poteri.

Presidente, comunica che la Giunta delle elezioni ha presentata la relazione sull'elezione contestata del collegio di Avellino, proclamato Rubilli.

Sarà inscritta nell'ordine del giorno di venerdì.

Lo sciopero dei generali Hoth.

Presidente, a lieto di comunicare che il Ministero della Marina ha preparato il ripatriamento delle imperatrice Maria, ma non crede di pubblicare fino a quando non sia approvato dal Parlamento il disegno di legge per il conto speciale impertinenti ed organizzazione temporanea che trovasi all'ordine del giorno della Camera.

Sonnino, dichiara che ancora non ella pubblicò il regolamento, instantato così inopportuno disgraziati, le quali, secondo le notizie pervenute dal Ministero dovrebbero, specialmente in America, verificare a ritirare l'estremità nazionale, dichiarando che agisce da crescente disoccupazione.

Brunialti, ritiene che il disegno di legge sul ha accumulato l'on. sottosegretario di Stato sia dannoso senza indugi.

Bastini, (*Finanze*) non ha difficoltà che sia discusso prima del bilancio.

La pubblica discussione a Strasburgo.

Guinis, (*Interno*) espone all'on. Bruno i provvedimenti che il Governo ha adottato per restituire alle strade nazionali del Colle della Scala, ritiene agisce sulla provincia di Strasburgo.

Bruno, ringrazia che dichiarati replica ed aggiunge la quale provincia.

La Magistratura di Reggio Calabria.

Chimirri (*Giustizia*) dice che Albanese, Gallina che non contenne al Governo fatti per i quali si possa generalmente ritenere che sia dannosa della magistratura nella provincia di Reggio Calabria.

Annunzia poi che il presente di Bagnara è stato trasferito ad altra sede, ed ancora che il Ministero ha già indagini sui quali fatti concreti riguardanti altri magistrati che gli vennero segnalati.

Albanese, si chiama di convocare al Governo fatti fatti specifici, del resto non ha mai fatto parte dell'ufficio giudiziario in quella provincia bensì in diplomatica, perciò non è competente lendi.

Industrial si esonerano sugli atti di regione.

Bastini (*Finanze*), annunzia che il Ministero ha disposto che gli industriali si esonerano dal pagamento ordinata a quei commerci degli effetti del regione della tipografia di Reggio e di Messina. I quali provvedono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, che ancora che non a loro favore.

A quelli che non partecipano al giudizio il Ministero provvederà abbastanza ispezionali e attuali della congrua e sufficiente.

Albanese, lo vuol che si provvede sollecitamente a nuovo giudizio.

Sciarra Sciarrone - Salinbugo - Gamma.

Visocchi (*L. PP.*) all'on. Giriani dichiara che l'inaugurazione del tema ed ultimo tronco della Sciarra Sciarrone-Gamma dovè essere differita, perchè proprio alla vigilia una straordinaria piena del fiume Tagliamento ha danneggiato il tronco Sciarra Sciarrone in prossimità del due ponti sul detto fiume. Rapporti sollecitamente a Gamma, l'intero tronco sarà aperto al traffico dal dicembre scorso.

Il tronco in parola non è stato ancora collaudato e il collaudo verrà eseguito dopo trascorso l'anno di manutenzione.

Conclude che i danni verificatisi non hanno impedito alla metà di compiere dei lavori, ma anzi avvenuto che si è dato il tronco in questione ancora aperto al traffico.

Giriani, accusa di grave errore commesso nel tronco di quella linea, ed attribuisce ad ed il ripetersi delle piene del fiume Tagliamento, ritiene chiedere l'apertura all'avvenire della linea stessa.

Jacuzzi, parla per un ritiro.

La tariffa sugli stampati

al Ministero di Agricoltura.

Gattavari (*Agricoltura*), dice che Gamma, ancora che l'Economia generale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, applicato la tariffa sugli stampati, ma per i magazzini di Milano e Palermo e quella fra le diverse concessioni che per i vari lavori i magazzi Milano.

L'esito, per gli stampati per il magazzino di Roma ha tassinità con l'Ufficio ed non necessario, ma la parte del Ministero, che fu sospettare sovrati intervenuto per la i concessioni.

Fatti indetta una nuova asta in base ad un nuovo capitolo, ed quale, ricorre al ha il diverso riguardo alla dichiarazione di ricorrenza dell'ufficio di questo l'interesse dell'Erario.

Sonnino è soddisfatto e ringrazia. Non comprende perchè per i lati di Roma la gara per l'appalto fosse limitata ad un solo Ministero, ritiene che sia partito di instituzione tutta la ditte italiane. (*Approvazioni*).

Gattavari (*Agricoltura*), osserva che poichè lo Ministero ha estesa la gara dopo dalla cassetta fabbrica, l'interesse dell'Amministrazione ha consigliato di limitare la gara fra le ditte della regione.

Ne può non dolersi che ritiene esca sub iudice, ogni restrizione. (*Benissimo!*).

Si inizia la discussione

Sulla questione del grano

Sonnino, dichiara e svolgere la sua interpellanza, che ricorda di parlare dopo le dichiarazioni del Governo.

Ferri Giovanni, afferma che il Governo non ritiene che dovrà d'intervenire al Governo: tuttavia gli interessi del paese, provvedere all'alimentazione del popolo.

Chi premesso, chiede, quali furono i primi atti, diversa quanto il grano sia legato al grano fatti per l'anarchia e per l'approvvigionamento nazionale, a dare del I luglio 1915.

Afferma che, dichiarata la guerra, il Governo a vendite fortuite regolamento provvedere tanto grano dell'interesse pubblico, ed ha dovuto ricorrere alla popolazione provedere al contingente di grano nelle ultime ore, ed ha dovuto ricorrere alla popolazione ha comperato di grano e vendilori di pasta per la popolazione.

Il Governo sentito pure ricorrere ai servizi di Governo ha dovuto requisire e giusta ha fatto ciò quindi quel grano che non ha prima fatto.

Il Governo non si è tuttavia sentirsi i necessari mezzi di trasporto.

Tutte particolari che il Governo abbia fatto gli acquisti del grano in misura sensibilmente sproporzionata al grandi bisogni del paese, ed ha dovuto ricorrere.

Grave è dunque l'errore commesso dal Governo nonostante le leggi sulla necessità, ha accordato alla sua tardiva necessità. (*Approvazioni*).

Il caso è attribuito in ritiro economico che anche sia ovvero politica, perchè la sua necessità ha ancora ad ogni sento è pure potrebbe spiegare il Governo a fare la politica, anche contro il parere dei tecnici, l'interesse del paese.

Dovrebbe dunque il Governo se ancora ne è in tempo a ha mezzi eccezionali adoperi verso consigli, per assicurare gli approvvigionamenti indispensabili alla sussistenza del paese, ed ha mezzi ancora all'istituzione del salmiere, al divieto di privati di acquistare grano, ed ha mezzi di requisizione di quello che si trova all'interno.

Ma ha mezzi per fare ancora più grandi gli acquisti specialmente i cui al deve se truppe tutti è a dichiara l'obbligatorietà abolizione del dazio sul grano (*Commissioni*).

Ripiegi mai il Governo la massima riserva per sostenere le limite ricorrere ad ogni mezzo, ed tamen per rendere ancora più grave una situazione già gravissima.

Avverte il Governo che non deve fare assegnamento sulla industria grano, perchè non ha mezzi per vincere la concorrenza del paese.

Conclude dichiarando che non vuole sentir del Ministero vero di ogni stagna regione.

Nel sacrificio di questo Ministero avrà ancora ancora dell'interesse del paese.

Non dimentichi il Governo che il paese è di maggior affinità di quanto non sia ancora di Governo ed anche della più intensa burghesia, che il paese si sarà ancora più di ciò che fu una per la gran parte della popolazione italiana.

Ritiene il Governo sia in ritardo nell'occupazione cessata. Sarà bene ricordare che il Governo, ancora dando il grano sotto-prezzi comunali manifestamente ad ai paesi che ne sono sprovvisti.

A questi conti ingenti che gravissimo sulle finze, al prezzo provvisorio, ma non sarebbe stato meglio non sarà necessario più in pratica forzoso.

Chiamati in Roma per la discussione di ieri, ed ora a cause gli interessi superiori del lavoratori, e questi sapranno ritrovare che ciascun ha ogni sacrificio per la patria. (*Bravo — Bravo! — Applausi*).

UNA DICHIARAZIONE

DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Salandra (*Pres. del Consiglio*), dichiara che non ha ve ritiene quanto la detto l'on. Giuseppe Ferri sia la questione dell'alimentazione del paese. Esclude che siano manifestati disoccasi in una questione così grave in seno al Consiglio dei Ministri.

Esclude poi in modo che il Governo abbia adottato di specialmente di qualsiasi ragione abbiano potuto determinare la diminuzione del grano.

I provvedimenti del Governo possono essere oggetto di critica. Ma nessuno può mettere in dubbio, neppure per un momento, che il Governo abbia agito con tutti i sentimenti intimi della considerazione del popolo italiano! (*Vivi applausi*).

Ferri Giovanni, per fatto personale, dice ritiene notevolmente a fatto che avete ragione di chiamare accreditato di occupazione dalla dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio, dice quali gravi.

Dichiara poi che la sua è stata degli animo suoi, perchè ha di sollecitare l'opera del Governo, ed ha ritenuto ostante che dal paese proccupato molto vuol lo mezzo nell'avvenire.

Ha un dilemma è credere che la sciarica del dazio raggiunga a fabbricanti complice qui fosse provvedimento sollecitato dal Governo, ed ha ritenuto di fatto non si fece che procurare un maggior guadagno ai venditori del grano.

Si parla di accaparramento e di adunatori. E' solito ammettere che si tratta di speculazione, ma non sono fare gli acquisti all'estero contribuiti all'aumento del prezzo.

Afferma che il Governo non ed calcolare le scarse esistenti in paese e la calda della importazione estera.

Ciò al necessario nuovo ritiene che si dovrebbe non sufficiente e il possesso non ha superiore al normale.

Trovo superiore al normale fa il consumo ha più ritiene di gran parte del nostro il cereale che vivono all'estero, che per le sopravvenute della mitigazione temporanea.

Aggiungere il maggior consumo per tanti milioni di uomini che si trovano sotto le armi, che non può non influire sul mercato mondiale.

Critica la decisione del Governo di vieto dei cereali di quindi.

Di il Governo ha seguito volume questa deficienza anche a mezzi senza, sono nuovo in questione ne ritiene.

Chiede poi a sommare milioni di quintali a deficienza, ed grano ora quel dell'Europa centrale e centrale.

Sul numero di rifornimento come l'America del Nord e la Repubblica Argentina che rappresentano circa cinquanta milioni di quintali.

Si sangue che il Governo ha ricevuto ad annunciarsi quindici milioni di quintali che occorrono al grano.

Ritenuto di il grano della Serbia salirà a 25 fin a pieno alla requisizione.

Le proposte che il Governo dia il grano a prezzo di ritiene si sarebbe di concorrenza il Governo, ma ritiene, inoltre, impossibile una concorrenza che ritiene sarebbe alla crisi. Ritiene proposta ed è troppo alla ritiene dal paese acquistato al Governo, ed ha ritenuto che sia dannosa.

Osserva che si esagera la importazione della superficie. Ritiene che il Governo, ritiene determinato per la congiuntura del grano di Stato, ed ha ritenuto fortemente crisi.

Partorito dal Governo in la improvvidenza. Il Governo dovrà ora farsi cuico e dimostrare sono come ha fatto crisi, ed ha ritenuto sarà ritenuto crisi. Ma crisi sarebbe tanto.

Esorta il Governo a prendere il contributo del grano, non come atto per distruggere la clientela della grande politica ostile da sprecoland.

Ritiene che il Governo non abbia la questione di un tipo di piano obbligatorio fabbricato non ritenuto di Governo ritiene sia di ritenuto di ritenuto delle farine rendibile.

Fabrini, ritiene che si deve ritenuto della politica annunzia fatta fin qui non Vuole biasimare il Ministero Salandra ed ritenuto sarà ritenuto sarà ritenuto promesta a bene ripresa, ma chi ha creduto consigliato a trovare ottimamente impossibili ed oppone alla stessa ritenuto impossibile.

Non crede che dall'esame delle cose gli operazioni ritenuto fatte ritenuto sarà ritenuto sarà ritenuto, perchè si è Governo agirà fermamente le loro spiranze ritenuto Salandra. Non vuole sopprimere ogni ritenuto ossi grave ragioni di opportunità politica, ma ritenuto sarà che gli si ritiene non stat fatto e quale che oggi contro fatto.

Dannosa i provvedimenti presi dagli stati belligeri ritenuto sarà ritenuto sarà ritenuto sarà ritenuto sarà ed è meraviglia che il Governo di Italia non sia ritenuto impossibile sarà ritenuto sarà ritenuto sarà ritenuto

nire riconoscendo l'indiscutibile valore profilattico della vaccinazione jenneriana nella difesa contro il vaiuolo;

constatato che essa non ha causa in Italia l'applicazione che impone la legge;

ritenuto che all'abbandono di questa misura preventiva si dovettero le recrudescenze parziali di vaiuolo in alcune Provincie del Regno; rilevato che gli insuccessi della vaccinazione, in molti Comuni, ebbero la loro ragione nella qualità del vaccino e nella deficiente diligenza dei sanitarii;

Fa voti:

1. Che a rendere obbligatoria di fatto la vaccinazione il Governo provveda in ogni Comune d'Italia ad una definitiva organizzazione dei servizi igienico-sanitari, vigilando se rigorosamente e costantemente l'esatto adempimento;

2. Che ad assicurare ovunque l'efficacia, l'innocuità e la diffusione di questa pratica, si attenti il funzionamento del vaccinogeno di Stato e che il controllo statale dei vaccinogeni privati sia al più presto istituito;

3. Che a prevenire i rischiosi della vaccinazione e l'attendibilità delle statistiche si stabiliscano criteri uniformi da seguire nell'accertamento degli insuccessi vaccinali;

4. Che a mantenere ed estendere la fiducia nella vaccinazione sia reso efficacemente controllabile la possibilità di esami diagnostici, dichiarando obbligatoria la denuncia di certe *febbri*, e cancellando la vaiuolo dal novero delle malattie denunciabili per legge».

Si approva pure quest'altro ordine del giorno proposto dai professori Bordoni-Uffredusi e Salvo, così concepito:

«Il Congresso; udita la bella ed esauriente relazione del dott. Marioni sulla vaccinazione jenneriana in rapporto alla profilassi del vaiuolo; affermando nel momento attuale la completa ed incondizionata fiducia nella vaccinazione come il mezzo migliore di difesa della popolazione contro il vaiuolo; fa voti perchè venga assicurata dappertutto la più rigorosa applicazione della vaccinazione stessa, secondo le leggi ed i regolamenti vigenti».

Consiglio Comunale

Seduta del 22 febbraio Presidenza Sciarra.

Alle 17,45 si apre la seduta. Dopo l'approvazione del processo verbale della precedente adunanza

Sciarra pone subito in discussione la seguente interrogazione relativa all'applicazione della tassa *sulle aree fabbricabili*.

«I sottoscritti interrogano l'on. Giunta per conoscere quando intenda proporre all'esame del Consiglio i ricorsi presentati in ordine all'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili

Firmato: G. Grincotoni – A. Grifi – A. Brochi – Cavaglieri – Angelo Sorani – Fracassetti Attilio».

Di Benedetto, «Assessore dell'ufficio Tasse», L'amministrazione Comunale si è immediatamente preoccupata della grave e spinosa questione dell'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili, ed ha creduto doveroso di studiare tutte le questioni ed esaminarne le referentisi allo scopo di prendere delle direttive in ordine alla soluzione del problema rimasto insoluto dalla precedente Amministrazione.

Era doveroso fare questo non solo per la gravità del problema che l'applicazione della legge sulla tassa delle aree fabbricabili involge, ma anche pel fatto che il Commissario Regio che aveva creduto necessario di nominare una Commissione, aveva creduto altresì di studiare i varii sistemi per stabilire una estimazione non convenienta.

Di fronte alla gravità della questione, l'Amministrazione ha creduto anche di dover provocare non solo il parere dell'Ufficio Legale, ma anche di speciali giureconsulti per dare norme direttive ed illuminate, sui problemi che la questione involgeva.

E poichè la questione più grave era quella della competenza giurisdizionale del Consiglio Comunale ha chiesto anche intorno a questi reclami il parere dei giureconsulti.

Dopo il parere dei giureconsulti, l'Amministrazione ha deferito la risoluzione dei reclami alla Commissione nominata ai sensi dell'art. 117 del Regolamento per l'esecuzione della legge Comunale e Provinciale.

In conformità di questa deliberazione, oggi la Commissione per le tasse sulle aree fabbricabili si è riunita ed ha preso delle deliberazioni che avranno la loro esecuzione in seguito di tempo.

Quindi in ordine a tutte le questioni che involge la tassa sulle aree fabbricabili l'Amministrazione non ha decisioni da prendere, poichè è deferita alla Commissione la risoluzione di tutti i reclami sulla tassa stessa.

Grochi. La risposta data testè dall'assessore rappresenta per noi interroganti una specie di improvvisata giacchè nel luglio scorso il pensiero dell'Amm.ne a riguardo era completamente diverso avendo allora annunciato lo stesso assessore Di Benedetto che si doveva nominare una commissione consultiva di competenti cittadini per esaminare l'enorme cumulo di reclami ed illuminare in proposito l'Amm. com.

La Commissione difatti lavorò molto; poi però alcuni dei membri credettero di dimettersi.

L'oratore passa a dimostrare, a base di disposizioni di legge, quello che l'Amm. dovrebbe fare in materia di tasse. Giunge così al ruolo dei contribuenti che in istatti redatto dalla passata Amm.ne.

Termina il suo dire dichiarandosi non soddisfatto

Di Benedetto, replica difendendo strenuamente il principio adottato dall'Amm.ne di deferire cioè alla Commissione speciale l'esame dei ricorsi anzichè al Consiglio Comunale e ciò a norma dell'art. 117 del regolamento esecutivo della legge com.le e provinciale.

Magagnini presenta un'interrogazione per sapere se esiste veramente un'agitazione nel personale d'ordine del Comune.

Data l'urgenza dell'argomento il Sindaco invita l'Assessore Poggi a rispondere subito.

Poggi (*Assessore del Personale*) Nega che vi sia un'agitazione nel personale d'ordine del Comune; tiene a dichiarare che nessuna *promessa formale* fu da lui fatta alla classe degl'impiegati. In un'adunanza di funzionari comunali ebbe a dichiarare che avrebbe volentieri cercato di studiare benevolmente le richieste fatte dalla classe del personale d'ordine.

Dichiara che giorni sono chiamò, i direttori dei vari uffici e volle loro comprendere come, date le speciali esigenze del momento, sarebbe stato impossibile provvedere subito ai giusti desideri di questa benemerita categoria di personale. Termina dichiarando categoricamente che nessuna agitazione vi fu mai e che neppure vi sarà.

Dopo di ciò si discute una mozione del Consigliere Tupini ed altri circa l'azione da spiegarsi dal Comune per diffondere nella cittadinanza sentimenti e convinzioni per cui vengano sempre preferiti i prodotti dell'industria nazionale a quelli di marca e provenienza estera.

Tupini. L'oratore incomincia col dire che potrà sembrare strano a qualcuno che egli abbia presentato una interrogazione che non tocca da vicino gli interessi amministrativi della città e ancora più strano che l'abbia convertita in mozione. Ma ogni senso di meraviglia dovrà essere dissipato al pensiero che la questione da lui sollevata è così intimamente connessa all'avvenire economico della Nazione da costituire una grave ed imperdonabile colpa se in Roma che ne è la Capitale non trovasse da parte della sua civica rappresentanza largo accoglimento di consensi e di efficace cooperazione.

Tre anni — dice l'oratore — gli aspetti del problema: abbiamo commerciale demografico e finanziario. Quanto al primo aspetto fu notare che l'Italia stando ai dati statistici conosciuti prima dell'attuale conflagrazione europea mandava all'estero ogni giorno che passava per differenza in più delle importazioni sulle esportazioni molto più di tre milioni di lire, quasi tre milioni e mezzo. Nè valeva a compensare questo sbilancio commerciale il fatto che l'Italia avesse il suo bravo sfogo d'America nella persona nei suoi emigranti e un altro in quello degli stranieri che venivano a visitarla. E se anche ciò valesse si tratterebbe in definitiva di un ripiego. Come il commerciante che si rispetta così l'economia d'una nazione non le sue classi produttrici e lavoratrici deve sapere vivere da sè reggersi da sè calda e diritta sulle proprie gambe.

Quanto allo sbilancio demografico esso è una conseguenza di quello commerciale. Si scrive al grido tanto contro le crisi che travagliano la nostra vita economica contro la disoccupazione acuta e l'emigrazione spopolatrice ma nessuno pone mano alla radice del male.

Ho la fortuna di parlarvi – soggiunse il consigliere Tupini quando si può dire che ancora risuonino ai nostri orecchi gli echi delle feste di Natale e della Befana. Chi si sarà mai dire, per esempio, quanti milioni noi mandiamo ogni anno in Germania e in Inghilterra per giocattoli in occasione di Natale, di capo d'anno e della Befana?

E' possibile che un popolo di 40 milioni di abitanti non sappia dare ai suoi bambini che,.. tranici e soldati stranieri quando invece si dovrebbe fare amare e rispettare nelle figurine d'acciaio e di piombo la bella, la simbolica figura del gagliardo soldato italiano, di fattura e di produzione italiana?

Se solamente la decima parte di quanto l'Italia manda all'estero, la spendesse un anno nel dare origine o razionale sviluppo a una sua industria nazionale di giocattoli, ciò vorrebbe dire un paio di buoni piroscafi o di treni di emigranti forse permanentemente risparmiati.

E qual che l'oratore ha detto per i giocattoli potrebbe ripetersi per la moda e per altre cento industrie, deplorando che troppo spesso si dimentica di buttare fuori dai confini, con un biglietto da mille, forse una diecina di figli del popolo perchè lo facciano tornare la patria in un sano di fatiche e di sofferenze di spirito e di corpo.

Sbilancio commerciale e sbilancio demografico; perdita di milioni di lire e di milioni di uomini! Al tempo della guerra italo-turca a molti di noi si drizzavano in capo i capelli al solo pensiero, che spendevamo un milione al giorno! E qui si tratta di oltre tre milioni e nessuno se ne preoccupa. Altro che la Libia! Almeno, laggiù, abbiamo guadagnato una grande Colonia, dove un giorno andranno, per restando la patria, i nostri forti nepoti. Più ancora si è guadagnato nella considerazione del mondo intero. Ma a gettare i nostri danari nelle tasche degli altri ci si perde moralmente, materialmente e politicamente!

E infine c'è un terzo aspetto dell'unico problema: quello del cambio o aggio sull'oro. L'oratore lascia ai tecnici di indagare gli aspetti e le cagioni del fenomeno. Egli si preoccupa soltanto che bisogna pagare e che i debiti all'estero bisogna pagarli in oro o equivalente. Sono veri carri d'oro che passano ogni giorno le Alpi e lo stretto di Gibilterra.

Dopo aver osservato che questi tre fenomeni o coincidono o si avvicendano, il consigliere Tupini ne esamina brevemente le ragioni psicologiche che riassume nel pregiudizio che il prodotto estero debba sempre ed in ogni caso essere migliore del prodotto fabbricato in Italia col lavoro italiano!

Ora si deve combattere questo stato di cose; si deve con tutti i modi aiutare la bella e vigorosa campagna iniziata perchè la cittadinanza nostra, per quello che a noi spetta, sia messa a giorno di tale questione; perchè sappia ciò che oggi ignora, perchè acquisti la fiducia nel prodotto nazionale, perchè abbandoni pregiudizi che non hanno ragione di essere.

Allora i milioni che ora vanno all'industria estera in cambio dell'importazione dei suoi prodotti, potranno in buona parte, alimentare l'industria nostra, dare lavoro agli operai nostri, aumentando la ricchezza nazionale, migliorando le sorti dei nostri lavoratori, diminuendo l'emigrazione.

Il Consigliere Tupini dopo aver rivolto un caldo appello ai colleghi «che occupano per fortuna un alto gradino nella scala dei valori finanziari della città» perchè vogliano associare la loro opera personale – anche se fatta di sacrificio – alla nobile crociata in favore dei prodotti nazionali dice che perfino nella scuola nelle anime tenere dei fanciulli si dovrebbe istillare questo sentimenti di patriottica disciplina che preparerà a nuovi e fecondi sviluppi le future generazioni poichè dobbiamo riconoscere – conclude l'oratore – che la questione da me prospettata oltre alla sua importanza economica commerciale e demografica ha anche quella di un altissimo incommensurabile valore politico.

Noi tutti, senza distinzione di parte, siamo fermamente convinti e sentiamo che l'Italia ha delle grandi aspirazioni territoriali da raggiungere dovunque essa è tuttora irredenta. Lo stesso ricordo con orgoglio di aver provocato da voi recentemente una fervida dimostrazione di patriottismo allorquando suscitato, con un grido che da qualcuno forse in buona fede, venne frainteso, il prossimo ricongiungimento e la solidarietà dell'Italia politica con quella geografica.

Possiamo discutere sul come e sul quando; c'è tra noi chi ripone maggior fiducia nella diplomazia che nella stessa, chi ad un'oro di forza preferisce ancora come mezzo l'impero del diritto, ma negli obbiettivi da raggiungere nessun'ombra di dissenso, nessun accenno di discordia: *Tutte l'Italia agli Italiani!*

Sartori parla tra la viva attenzione del Consiglio sostenendo anch'egli la necessità di svolgere un'azione protettiva a favore dell'industria nazionale.

Mastro Dissente dalla idea espressa dal collega Tupini anche perchè non ritiene troppo efficace la propaganda sentimentale del protezionismo economico esercitato dal Comune.

Termina dichiarando non poter appoggiare la mozione Tupini.

Bromosci Sostiene la mozione Tupini illustrandone le alte finalità e presentando un'ordine del giorno

Grochi (a nome della minoranza) dichiara che voterà con i suoi colleghi l'ordine del giorno proposto

De Gioannetti Dichiara di votare in favore della mozione dando al voto questo preciso significato che sia una raccomandazione al patriottismo della Giunta perchè per quanto da essa dipende la industria nazionale abbia la prevalenza sull'industria straniera non di più perchè ogni discussione sul libero scambio e sul protezionismo esula dal compito dell'Assessore comunale.

Sciarra Dichiara di aderire alle raccomandazioni fatte dai vari oratori.

Staderini Crede che il migliore dei sentimenti deve trovarsi nell'anima di ciascun italiano e non ritiene che l'Amm. com. possa efficacemente risolvere il grave problema.

Dopo le dichiarazioni dell'Assessore Staderini venne approvato il seguente ordine del giorno.

«Il Consiglio comunale,

«ritenuto opportuno che alla propaganda che si va svolgendo in favore della produzione nazionale corrisponda anche l'azione degli enti pubblici,

«ritenuto che mentre l'Amministrazione si avvia alla soluzione dei gravi problemi inerenti alla industrializzazione della città, sia intanto possibile adottare utili provvedimenti per attivare piccole industrie e specie per riattivare quelle che altra volta in Roma vita prospera;

«dà mandato alla Giunta di provocare al riguardo opportune intese con la Camera di Commercio e con la Sezione Romana della «Pro Italia».

Firmati: – Filippo Cremonesi, Cartoni Palombo, Guglielmi, Cesarelli, Fonchi.

Dopo l'approvazione di alcune proposte di lieve importanza, il Consiglio si riunisce in seduta segreta. Alle 19 ¾ la seduta è tolta.

***

Alla seduta sono intervenuti i consiglieri Albini, Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bassani, Bonacci, Bonani, Biagetti, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Brucki, Capuano, Carbonelli, Carteri, Cavaglieri, Cocorelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Fonchi, Franceschi, Frattini, Galassi, Gerzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Giulianelli, Grandi, Grazioli, Grifi, Grincotoni-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Magagnini, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Orlando Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rosselli, Rospoli, Santucci, Scodnik, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tersinia, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza privata l'ufficio di presidenza dell'Istituto italiano di Numismatica, composta del presidente prof. De Ruggiero, del vice-presidente ing. Martinori e del segr. sig. Lenzi.

Sua Maestà ha trattenuto per circa un'ora la Commissione, parlando di studi numismatici con quella competenza che gli è particolare e segnatamente delle scoperte di monete inedite della Sicilia e della Sardegna e delle possibili identificazioni di monete dell'Oriente latino, coniate dai Signori Veneziani nelle Isole dell'Egeo.

La conversazione si è poi aggirata sull'Istituto di Numismatica, di cui il Re è Presidente Onorario, sulle pubblicazioni dei membri della Commissione, e sulle nuove monete che hanno sollevato tante discussioni nel campo artistico.

Le manovre d'Umberto I. — Il giorno 15 marzo p. v. alle ore 10.30 saranno celebrate al Pantheon a cura del Ministero dell'Interno, le annuali onoranze funebri in memoria del compianto Umberto I.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza il card. Vincenzo Vannutelli datario e mons. Spolverini sotto-datario; mons. Llobet vescovo di Gap; il conte Baldeschi e famiglia e i mons. Laurenti, Giorgi e Lucidi.

Sua Santità ha quindi accordata udienza nella sala del Trono e varie distinte persone

— Il P. Benedetti eletto vescovo di Bisarchio in Sardegna ha rinunciato al vescovato e il Papa vi ha acconsentito.

Il P. Benedetti è il procuratore generale dei Missionari del S. Cuore.

LA NUOVA PIENA DEL TEVERE.

La notte scorsa il livello delle acque del Tevere è andato, come prevedevasi, lentamente crescendo. Alle 7 di ieri mattina era a m. 13.35. V'è stata poi una leggera diminuzione, infatti alle 9 segnava m. 13.30. Nelle ultime ore del pomeriggio è continuata la decrescenza fino a m. 13.25. E' stato pubblicato l'avviso n. 1, ma da Orte sono giunte buone previsioni.

Sono allagate le campagne nelle località Santa Passera, Pian Due Torri, Magliana, al di là, e al di qua del collettore presso il ponte, Prato di Papa, Pozzo Pantaleo, Tor di Valle, Prato Carbone, tenuta Malafede, Torrino, Decima, Ponte Galeria, Mezzo Cammino.

Tredici barche sono state distribuite nelle località stesse, con guardie municipali.

Ultim'ora — A mezzanotte il Tevere era tornato a salire a m. 13.20.

Da Orte segnalavano che il fiume era in aumento lieve e perciò si prevedeva a Roma un leggero aumento per stamane.

PER I DANNEGGIATI DEL TERREMOTO

Recita di beneficenza

Giovedì, 11 marzo p. v. alle ore 18, al Salone Margherita avrà luogo ad iniziativa del sig. Francesco Santini degli Ospizi Orfanotrofi di Roma, una recita di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto della Marsica. Data la sua attività il Santini è riuscito ad ottenere l'adesione di caritatevoli dame e signori della nostra aristocrazia, formando così un alto comitato:

Principessa Chigi – marchesa Visconti Venosta – contessa Scanili – donna Carlo Frascara Orsini – donna Adele Theodoli – Principessa Ardulna Boncompagni – marchesa Malvezzi Boncompagni – donna Bianca Capranica del Grillo – marchesa Fanny Patrizi – marchesa Maria Guidi di Bagno – marchesa Marignoli – marchesa Isabella Chigi Colonna – signora Emilia Gigliodi – contessa Bern Scali – contessa Spalletti – principe d. Ludovico Chigi – principe Ruffo – principe d. Giovanni Borghese – principe d. Giuseppe Boncompagni – conte Bent Scali – marchese Carlo Visconti.

Il lavoro prescelto è il *Cardinale Lambertini* protagonista l'artista Raffaele Mariani coadiuvato dalla valente attrice signora Fanny Galassi, che gentilmente prestano l'opera loro.

Alfredo Testoni autore del lavoro, dietro anche l'interessamento del comm. Re Riccardi ha gentilmente permesso l'esecuzione, rinunciando ai diritti d'autore.

Va dato plauso per la preparazione artistica al sig. Mariani ed alla signora Galassi per questa nuova iniziativa al sig. Francesco Santini che fu già promotore di altra riuscita recita a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

La scuola maschile «R. Elena»

La scuola maschile «R. Elena» in via Puglie, mercè l'iniziativa del Direttore prof. cav. Palatini, ha potuto raccogliere a sollievo dei colpiti dal terremoto, la somma di L. 460,71.

Con una parte della somma è già stata costruita una cassetta di legno, secondo il tipo del dott. Gualdi che in settimana sarà trasportata in Avezzano dove sarà collocata vicino alla nuova scuola «R. Elena» in piazza Torlonia, la quale raccoglie 32 orfanelli e potrà essere edificata o per alloggiare maggiorenni di ragazzi o per refettorio.

Per la questione del gas. — Ieri mattina alle ore 10,30, nella sala dell'Ufficio Tecnologico Municipale si è riunita la Commissione speciale per l'esame della vertenza sulla qualità e consumi del gas e dell'elettricità.

La Commissione ha stabilito l'ordine dei propri lavori e per facilitare l'espletamento del proprio mandato ha costituito tre Sottocommissioni nel modo che segue:

1ª sottocommissione (amministrativa e contabile, ed esame dei reclami del pubblico): De Rossi avvocato comm. F. S., Tupini Umberto, Bernardi gr. uff. rag. Paolo; Lusignoli gr. uff. avv. Alfredo.

2ª Sottocommissione (tecnica per il gas): Paternò di Sessa prof. gr. cord. Emanuele Albini cav. dott. Augusto.

3ª Sottocommissione (tecnica per l'elettricità): Battelli prof. Angelo, Luiggi ing. prof. gr. uff. Luigi.

Pane integrale e pane ordinario. — Il Municipio comunica:

Perchè non si ingenerino equivoci nella cittadinanza è bene che sia fatta nota a tutti la differenza tra il pane integrale e quello tipo ordinario ora in vendita nei forni convenzionati municipali.

Mentre entrambi si intendono preparati con sale [illegible] grano, il primo lo è col massimo rendimento dall'87 al 90% circa, il secondo invece lo è col rendimento dal 7 80 %.

Onoranze a Giulio Monteverde. — Ad iniziativa di ammiratori ed amici, si è formato uno speciale Comitato con lo scopo di festeggiare il decano degli scultori viventi, Giulio Monteverde.

La riunione avrà un carattere intimo, attraente e modesto, come modesta è la vita dell'insigne artista, fatta di lavoro e di bontà.

Il Comitato riuscì composto dallo scultore comm. A. Apolloni, dal comm. A. Zocchi, dal sen. De Cupis e dagli scultori Zanelli, Aristori, Dazzi e Pietrino Sorò.

Per tale occasione il Sorò, allievo dell'illustre scultore, sta preparando una ricca ed elegante pubblicazione, su Giulio Monteverde nella vita e nell'arte, con cenni critici di L. Falbo e del sen. Guido Mazzoni, nonchè di molti fra i critici d'arte italiani.

R. Università — *Prossi Corsi*. — La commissione esaminatrice del concorso – per titoli e per esami – a quattro posti di perfezionamento tra laureati in giurisprudenza nel 1913, ha dichiarato vincitori i dottori Schirò Giuseppe per la procedura civile ed ordinamento giudiziario, Breschi Bruno per il diritto internazionale, Angelini Rota Luigi per il diritto romano, e Mattaucci Nicola per il diritto civile.

I tabaccai e la vendita dei liquori. — I tabaccai si sono riuniti nella loro sede, in via S. Chiara n. 48, per deliberare sulle misure che dovrà prendere la classe nel caso che si avverasse il minacciato pericolo che ai tabaccai dovesse venir negato il permesso per la vendita dei liquori di cui all'art. 1° della legge contro l'alcoolismo.

E' stato approvato l'ordine del giorno presentato dal presidente Ricci, già approvato dal Consiglio direttivo della Confederazione, col quale si fanno voti che il Ministro delle Finanze intervenga a favore dei suoi dipendenti affinchè tale jattura venga loro risparmiata onde evitare la chiusura forzata di un gran numero di rivendite che vivono quasi esclusivamente coi proventi delle bevande alcooliche.

Dopo alcune comunicazioni del presidente sul nuovo progetto di legge che è allo studio della direzione generale delle privative, per assicurare a tutti i rivenditori la stabilità delle rivendite l'assemblea si è sciolta.

Club Alpino Italiano S. U. C. A. I. — A Capo Gruppo della «Categoria Iniziere S. U. C. A. I.» del nostro Istituto Tecnico venne designato lo studente Zacchco Ernesto.

A Capo gruppo della «Categoria Iniziere dello S. U. C. A. I.» del nostro Liceo Visconti venne designato lo studente – Pettoletti Giuseppe –.

A Capo Gruppo della «Categoria Iniziere S. U. C. A. I. del nostro Liceo Umberto venne designato lo studente – Talenti Achille –.

Unione Storia ed Arte. — Per cura dell'*Unione Storia ed arte* domenica scorsa il pubblicista *Spaventonde Protoglio* tenne al Colosseo, dinanzi a numeroso e colto pubblico l'annunziata Conferenza su *Le Maschere e i Burattini di Roma e d'altri paesi*. Quantunque l'argomento sia stato sfruttato da Mace, da Baconi, da Petrai e da altri l'egregio conferenziere riuscì, con forma brillante d'eloquio a dilettare gli uditori, i quali alla fine della briosa narrazione, lo salutarono con scroscianti applausi.

— Premesse da questa associazione avranno luogo nella sede sociale (via Frattina 140, p. p.) le seguenti conferenze: questa sera alle ore 20: dott. F. Cancellieri – *Il sentimento musicale in Europa*; giovedì 25 corr. dott. P. Dentani – *Le sublimi originalità del poema di Dante*.

Ingresso libero.

Al Comando del Collegio Militare. — Essendo stato promosso maggior generale il colonnello cav. Decio Ferrari, comandante del nostro Collegio Militare è stato destinato a succedergli il colonnello cav. G. Corteso dal 7° regg. Fanteria.

Il magg. gen. Ferrari, profondamente amato dagli allievi per l'austera severità paterna e per l'instancabile vigile operosità portata nel delicato ufficio, e circondato dal più vivo affetto di tutti gli ufficiali, va ad assumere il comando della Brigata Brescia.

Lyceum. — La giovanissima pianista Pia Garagnani allieva dell'Ivaldi di Bologna, diede ieri un riuscitissimo concerto nell'elegante sala del Lyceum.

Dall'*appassionata* di Beethoven alle variazioni Paganini-Liszt ella si dimostrò artista impeccabile, temperamento superiormente dotato di ogni mezzo di espressione e diede prova di possedere un meccanismo di una forza non comune.

Ma la accoglienza dell'affollato uditorio divennero addirittura entusiastiche dopo la grande *polonaise* di Chopin, che la giovane artista eseguì con una bravura che faceva rammentare la famosa interpretazione di Ferruccio Busoni.

Assai liete accoglienze ebbe pure l'ottimo trio composto delle signorine Carra, Truzzi e Vitale.

Al Comando della Legione Carabinieri Reali. — Per la promozione a maggior generale del colonnello comm. Morcaldi, comandante della Legione Territoriale di Roma dei Reali Carabinieri, che tante simpatie ha saputo conquistare fra noi per le sue belle doti, è stato destinato a succedergli il colonnello cav. A. Lerdi comandante della Legione Carabinieri di Cagliari

Provvisorio cambiamento di sede della scuola tecnica «A. Manzoni». — Nell'edificio sito in via S. Francesco di Paola avevano sede la Scuola tecnica «Aldo Manzoni» frequentata da circa 700 alunni, e i reparti «Scuola Assistenti edilizi» e «Arte muraria» con un complesso di circa 90 alunni, che costituiscono una succursale della scuola comunale serale degli artieri «Ettore Rolli».

Nelle preoccupanti condizioni statiche in cui il terremoto del giorno 13 ha ridotto quello stabile, e mentre nei piani superiori si stanno eseguendo importanti lavori di rafforzamento, si è creduto prudente e necessario trasportare altrove, provvisoriamente le classi della Scuola Tecnica, mentre invece, non dovendosi eseguire riparazioni importanti al piano terreno e trattandosi di un numero relativamente esiguo di alunni, la Direzione della scuola commerciale – sentito anche il parere del Direttore del Scuola Ing. Petrignani – non ha ritenuto utile o necessario adottare uguale provvedimento anche per l'andatta succursale delle scuole comunali serali «Artieri».

Federazione Nazionale Reduci. — Un pubblico eletto ed affollatissimo fra cui non poche notabilità accorse ieri alla annunciata conferenza del generale Spechel, membro del Consiglio generale della Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo.

Il conferenziere ha trattato con acuzia e sobria parola del fondamento del diritto di guerra attraverso la storia e della guerra ha fatto la genesi e la illustrazione dalle epoche più remote fino ai nostri giorni.

Ha concluso applauditissimo affermando che fino a che non muterà la natura umana, speranza invero simile, la guerra sarà sempre inevitabile e che perciò bisogna sempre tenersi pronti ad affrontarla, anche quando essa può apparire lontana.

ANTAGRA-BISLERI

Per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. MILANO

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-34

Ottraggio. — Verso le 2 di ier notte è stato arrestato il pregiudicato Alfredo Furnero di a. 25 da Porto San Giorgio, ab. in via Germanico 54, il quale poco prima aveva oltraggiato e percosso la guardia di città Antonio Cani, che gli impediva di penetrare a forza nel Gran Bar al Corso Umberto. Il [illegible]

Ricoverato all'ospedale di S. Giacomo, per una ferita al polso sinistro, prodottasi da se stesso il Furnero, oltraggiò e percosse alla faccia anche l'infermiere Carlo Fioretti. La guardia [illegible] riportati una ferita al naso, guaribile in 8 giorni con riserva.

Rissa. — Il bracciante Ciampini Luigi di a. 42, se alle 13.30 in un'osteria in via Tiburtina, per questioni d'interesse litigò con l'osteria Zattoni Rosa. La donna ferì con un coltello il bracciante al polso sinistro. Al Policlinico lo giudicarono guaribile in g. 12.

Morte improvvisa. — Il proprietario Bastianelli Luigi di a. 32, ieri alle 22.40 in via Viminale fu colpito da improvviso malore. Accompagnato da due passanti al Policlinico, durante il percorso cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito shaglio. — Il meccanico Pastore Enrico di a. 26, ab. al viale Principessa Margherita 181, ieri alle 18 in un'officina in v. dei Riti, per sbaglio bevve alcuni sorsi di acido muriatico. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Alle 11.45 di ieri, Orlandi Irene di a. 36 da Orvieto ab. in via S. Francesco di Sales 13, mentre si trovava sopra un tram n. 4 della S. B. T. O. in via Merulana, cadde nell'interno della vettura, producendosi contusioni alla testa. A S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— All'ospedale di S. Spirito, fu ieri alle 15 accompagnata una certa De Gregori Luisa di a. 78 da Aquila perchè poco prima nel pressi della propria abitazione in piazza del Catalone, inciampò e cadde fratturandosi il femore sinistro.

Libri neri. — Gli agenti del Commissariato di P. Pia trovano ieri in arresto certa Elena Cappelli fu Gaetano di a. 23 da Nettuno, senza fissa dimora, per furto di biancheria in danno dell'avv. Giuseppe Manganelli fu Pacifico dirimente in via Ancona 22, presso il quale era domestica.

— Ieri alle 13 i solliti ignoti ladri, in via dello Statuto rubarono in un carretto di proprietà del commerciante Vannicelli Giovanni una cesta di bitto del valore di lire 90. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Ieri sera Angelucci Geltrude di a. 23 da Roma, ab. in via Mercadante 9, mentre si trovava sopra un tram municipale della linea 1, fu destramente derubata del portamonete contenente 100 lire. Il Commissariato di Magnanapoli indaga per scoprire il ladro.

— L'altra notte i solliti ignoti ladri tentarono penetrare nell'ufficio postale succursale n. 42 al Corso Vittorio Emanuele. Forse disturbati da qualche rumore, abbandonarono l'impresa. Il tentato furto fu denunziato al commissariato di Ponte.

La fuga di un cavallo. — Un cavallo attaccato ad una vettura pubblica ieri nel pomeriggio in via dello Statuto si dava a precipitosa fuga.

All'altezza del palazzo Brancaccio, il cavallo si è staccato dalla carrozza, ma uno sparuto coraggioso lo ha fermato.

Vi fu gran panico nei passanti, ma non si ebbero disgrazie.

Investimento. — Il tipografo Crucinai Archimede di a. 13 ab. in via dei Gigli d'Oro 28, ieri alle 17.45 passando per v. Borgognona fu investito da un carretto guidato da Ortica Carmine di a. 36. Accompagnato a S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti. Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA

Formato	Dimensioni Alt.	Dimensioni Larg.	Dimensioni Prof.	Tar. di loc. 1 Sem.	Tar. di loc. 6 Mes.	Tar. di loc. Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	20	3	6	10	18
medio	20	12	20	4	8	14	25
grande	40	25	20	9	18	25	40

CASSE FORTI

unico	40	50	50	15	25	40	60

Nella Cassa Forte si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 100 centimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Casse-forti* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto ha servizio di cassa.

I locali sono completamente estranei in assoluto e appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ecc.

MONTE DI PIETA

MARTEDÌ 20 Febbraio 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 11 Dicembre 1913.

La 1ª Custodia vende i fagotti 13 gennaio 1914

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 6.000.000

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 12 marzo 1915 alle ore 15 in Roma, presso la Sede Sociale, via Poli N° 48, per deliberare su seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio dell'anno 1914;

2° Relazione dei Sindaci;

3° Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1914. Determinazione del dividendo e della data del pagamento del saldo;

4° Determinazione dell'indennità ai Sindaci effettivi per l'anno 1915;

5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1915.

Qualora l'Assemblea non potesse in detto giorno validamente costituirsi è fin d'ora indetta l'Assemblea di seconda convocazione per il giorno 14 marzo 1915 alle ore 15, negli stessi locali della Sede Sociale in via Poli 48, Roma.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire alla Assemblea potrà essere effettuato presso la Sede dell'Istituto in Roma, via Poli 48, e presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia, dal giorno 23 febbraio a tutto il 3 marzo 1915.

L'Azionista potrà farsi rappresentare all'Assemblea da un mandatario Socio il quale abbia diritto d'intervenire all'Assemblea stessa, per avere eseguito il deposito delle azioni nei termini sopra stabiliti.

I possessori delle azioni nominative sono esonerati dal deposito del relativo certificato. Essi hanno diritto d'intervenire personalmente all'Assemblea mediante presentazione della lettera d'invito che sarà loro inviata in tempo utile, o possono farsi rappresentare mediante delegazione redatta su apposito modulo.

I depositi delle azioni e le procure rilasciate per la prima Assemblea saranno validi anche per l'Assemblea di seconda convocazione.

Roma li 25 gennaio 1915

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Ottrica Oculistica

riceve per la correzione [illegible] di vista mediante i suoi particolari occhiali, tutti i giorni (meno festivi) dalle ore [illegible]

TEATRI DI ROMA

L'inaugurazione del nuovo "Quirino,,

Ieri sera abbiamo dunque avuto l'avvenimento, che da più giorni formava il tema di tutte le conversazioni. L'inaugurazione del rinnovato teatro Quirino.

La prova generale dell'*Amico Fritz*, ha mostrato il carattere di una grande premiera, ed è riuscita una serata come comporta il carattere di elegenza, di sensibilità.

Eccezionale abbiamo veduto accorrere in una sala di teatro, un pubblico così numeroso, così maggiore fortuna di brillante commedia. Certo, quelle di ieri rimarrà nome memorabile nel fasti della vita teatrale romana.

Intervenne S. E. il gen. Brusati, il march. Calabrini; la famiglia del Presidente del Consiglio e nel palco distinto alla platea del Sonno e della Capoza il march. Cappelli, il gen. Pecori, il ten. Mondo, il ten. Gentilini del Dalle, Pon Gianni Liberini, il march. Gagliardo, ten. Bagnoli, Fini, Segretario in capo del Governo gli on. Colonna di Vagliano, Sonnino, Chiaradia e Gallina, il sindaco Prinetti e consiglieri Bertini, Di Sangro, De Andreis, Sabatini, Theodoli, ecc.

Largamente rappresentò il mondo aristocratico: il duca Torlonia, il principe di Cerbella Conti, il duca e la duchessa del Vecchio, i principi Aldobrandini, il principe e la principessa di Lucedio, il marchese Ala-Ponzoni Cappella, il marchese Capranica del Grillo, il marchese Cappelli, il conte Gregoli, il principe di Sibilia, il principe e la principessa d'Antona, il conte Roberto de Cervia, il principe Lancellotti, il principe Altieri-Biscari, il principe Rospigliosi, il conte Rosanta, ecc.

La Giunta comunale era al completo con il Sindaco Prinetti e il Commissario di corte al seito.

Vedemmo il Prefetto, il comm. Lonigiondi, il comm. Cadrioni, il comm. Chiaffi e molti altri, che nulla lasciò certamente vorremo perdonarci di non averli ricordati.

Chi potrà dire quante personalità del più cari mondi Gennaro Bellonzi non Vassalle non figlioli, il conte Dunstetti, il conte Bonet e la signora Maria Wrebkinska, ecc.

Prima della spettacolo la più promossa ispirò la rabe Ramon Bonet, che si è complimentato dicendo pesta ramone ha mostrato sempre commosso di aspettarsi.

Ieri Pietro Mascagni, salutato al suo apparire da una calorosa dimostrazione che imitava il vero, che si è svolta tra il più vivo plauso dell'uomo, ciascuno.

Il Teatro Quirino, ha molto opportunamente conservato il suo nome, ma si può ben dire che sia quasi un nuovo teatro, per la grandezza, il decoro, il gusto, trovate di fronte a una trasformazione completa, i qualche cosa di prodigioso. Ricordiamoci che il pubblico teatro di un tempo e di sua memoria nulla più aveva da la spettacolo che vuoti l'Italia. Ma l'affermazione scaturì stagnata, Quando si tratta ancora della proprietà del Quirino che si è convinta fatalmente che non c'è un altro teatro che possa sorgere a pare per signorile elegenza, per comfort, per tranquillità, per sicurezza, per ritardi di ogni genere. Tutte A rimo, di trova gusto, ha ed ecco che ieri sera, ci siamo trovati di ciò che ci sono volgari che una malattia sopravvenuta ha sempre ad indurmane anche i lenti di gran vedine. Dall'ingresso al palcoscenico, dalla platea alla galleria, dal palco alla boccaia sala è un gioiello, tutto mentre la qualità della mente sopraffaccia.

Renato Piacentini non ha certo bisogno di nuove sorpresa.

Il giovane architetto, ritiene rapidamente a una notoriet celebrità è tempo nota perchè si dalla sua opera, perchè ha mai mentit artistica, dunque, è non nome in non intrapresa perchè questa abbia tutte le dimostrazioni di simpatia. Ricordo, è di avvenuto anche per il Quirino, in ed il successo del Piacentini è in tanto più meritevole in quanto agli ora vincitore del contraddittorio dimostrandosi del vecchio teatro, in quali, vedere e un, non si potrebbe meglio.

E quando si pensi a questo tentennare ingrata al Quirino, si comprende meglio quel successo, ancora, ieri sera, il nuovo architetto nuovo teatro Quirino di nome.

Quali sono le qualità caratteristiche del nuovo teatro? Anzitutto è una sala abbastanza ampia, che dove sono state disposte delle comodissime poltrone di vellutino bleu, che rendono veramente elegante.

I vuoti palchi, ricavati e opportuni come sanno, sono del tutto rispondenti alla grazia, alla, ed ai posti comodissimi vedere, e dove la bellezza del le signore ornate la platea delle sale. Il Maestro ingegnere signorile è riuscito il grande pavimento del pro-scenio, sostituito ad ampliare la più spazio grande, nulla dello Bruno ornamentale. Perfetto è alle più sono sono ritorte in un ambiente magnificamente, e che ancora per potrebbe ed ancora, ne è dove che l'antico bellezza architettonica del palcoscenico ha trovato di un tempo. Le trasse di pagine pendono dimenticanza appaiono da per tutto. Immaginate per ritrovare una sensazione di pace, di pensieri morale in lontanza, perfettamente, favorite; ritrovare la sensazione di pace, di pace, nutrire e rinnovare le ammirazione dinanzi alla squisita tentatività dell'ambiente, ove le signore ornate e il più vicinanze del teatro. Ma quale che pure una speciale zona di originalità. È la Galleria dei ritratti, che si trova sopra la cupola marmitta. Gradirete la altri il lume, nulla a vetri colorati dipinte la sala ove ci sono neglesa intenzione.

Basta il semplice pensare di un bottegio pa-che questa cupola a vetri, delicatissimo, mentre il più gaiezzo cupola di agra, ostrati insaccati mirabile, ovvero. Ma il cielo che ne ricorda la sala alsiganza di luce.

È vieg tanto di pensare quale sotto magnetica — dire quella pratica di facile ricambio del-fatta, e del lenzo ambiente sonora gli fondi vaniliari — verdi e azzurri nella degli dei ovunque dalla sala vera nuovo, così lungo sia piana di fanciullezza!

L'intenzione generale del teatro è in bianco e verde; verde nelle poltrone e pel sedile, verde d'altra parte con bellezze particolare, bianco tutto. Il quale contrasto dà alla sala simpatichezza di virile chiaro degnamente farsi alles bacaccia.

Hanno contribuito con fortuna e con intelletto l'architetto Piacentini, allora, pure la sua intuizione della decorazione del teatro, la signora Piacentini-Pirelli e la signora Galbiati.

Se i magnifici sogni vanno tributati a Marcello Piacentini per avere ideato il magnifico lavoro di rinnovamento, non è meno meritevole l'entusiasta con la quale egli, circondandosi di una schiera valorosa di cooperatori, ha saputo tradurlo in atto.

Poche sedute, in una grande intrapresa ch'è stata una maggiore concordia di idee e di fatti. Ed è ciò che ci ha ben ben ammirato.

È pensiamo che che questi collaboratori sono stati tutti di più unitire.

Ma, parte di entusiasmo notarlo, ma ed la decorazione della vecchia cupola è stata affidata alla vera Bruno Bruni, mentre alla dirigente Vida dell'ing. Bonelli di Milano è stata affidata la costruzione meccanica della vecchia cupola.

La ditta Thomson Houston ha provveduto i più speciali apparecchi elettrici, e i lumi e le lampade hanno trovato la Cantoni, la società veramente notevole.

Vetrate e cuchili sono della ditta Zenk di Vienna. E lavoro fatto con eleganza e precisione somma, ed è stato adattato nel punto da speciali operai venuti appositamente dalla Germania. Le lampadine sono della ditta Pyrenia, e la stessa ne è opera un tappezzeria superiorissima, il Mobili. Gli stucchi sono della ditta Arnot e le corporie di Sindaco e Nocentini della ditta Tessicelli. Ma vengono gli lo pianoti di salone la ditta Fiorz e Ingeb, e finalmente tutti i lavori di legnaria sono tale e sul palcoscenico hanno avuto della ditta Sciarelli sul mobili di scenotecnica.

Nulla è stato trascurato perchè anche nel minimo particolare tenere conto quale caratteristiche nota di signorilità di elegenza e di buon gusto: del sedili leggeri ed ben eleganti, ecc. Ecco, ma gracioso e simpatico contrasto delle e membrane e delle cornicione.

Roma ha dunque un nuovo teatro: il vero teatro dell'elegenza, posto nel centro della città, forte per tradizione di un gruppo di persone che non ha a non potrava avere di mira la volgare speculazione teatrale, ma di fare del teatro, nella forma in ingenti nomine spese per la trasformazione, il nuovo Quirino, ecco che ieri sera ha ricevuto lusinghieri così progressista di arte e di signorilità, che ha giustamente il merito dell'architettura del teatro.

E noi ci auguriamo che esso possa diventare diventare il tempio dove vengono cerchiarte e vivere le più belle battaglie della nostra arte nazionale.

Sommari. — Anche ieri sulla *Facciata* del Wer Pedagogici tutti hanno ancora ieri sera, ieri sera, gli odiosa: la Poli-Rasolini, I De Mora che sbiaccia una volta sanza non ha vuoto sensazione, la Ferrari, e con ieri è in. Vinale chiesa speciali applausi.

Ieri — Ieri è la sera della Cantoni che ha presentazione del Don Pasquale con Alessandro Bonci, Antonio Pini-Corsi, la Cattorini, il Sadini, Dirigerà il Bellelli Pavesi.

— Domani — Ieri abbi, e a grandi popolazioni — Ovazioni.

Giovedì — Ieri abb. — spettacolo in onore è di ultimo di Tina Di Lorenzo, Ieri sera, Ieri sera, *Fanciulla del West*.

Varia. — Stasera arrivo la prima serata della stagione, per la quale è vivamente Pattuia: Fra tuttavia sua sinistra, il sud di G. Fiordaso: un sera presentata Dina Ma.

Nazionale. — Anche ieri, Le signorine del cinematografo, ieri sera, ieri sera, ieri sera, ieri sera, ieri sera Pecchioli.

Ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera Wilmer, Dorbhim, e Wiebinger, cual gaia, brioso e divertente, è stata ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera.

Ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera ieri sera

Tattica sbagliata

ROMANZO

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE SECONDA

Accorsero degli agenti che trasportarono morto e ferito ciascuno al proprio domicilio.

Quantunque Claretta non nutrisse per il padre un grande affetto, pure provò una viva emozione, quando lo vide apparire disteso su di una lettiga esangue, parlando a stento quasi agonizzante.

Giunse subito il dottore, che esaminò l'ammalato, e disse non potersi ancora pronunziare, fece una fasciatura provvisoria e se ne andò promettendo di ritornare la sera.

Durante il consulto, Claretta se n'era rimasta vicino al letto, silenziosa, inquieta, e quando il dottore fu andato via Walter le fé cenno di avvicinarsi. Era più calmo e pareva aver ripreso possesso delle sue facoltà.

— Ascoltami, mormorò, ho da farti qualche raccomandazione.

E siccome Claretta voleva chiudergli la bocca perchè non si affaticasse:

— No, no, insistè, lasciami parlare.... Non ne ho per molto... quel dottore è un imbecille... Prima di notte io non sarò più... per cui tengo a dirti le mie ultime volontà.

Claretta acconsentì con un cenno, e il moribondo riprese con voce affannosa:

— Troverai nella mia cassaforte il mio testamento, di cui una copia è depositata dal mio notaro a Parigi.... tu sai il nome e l'indirizzo. Con questo testamento io lascio a te tutto quanto possieggo.... E' una grande ricchezza.... ti farà essa felice? Ne dubito, anzi sono quasi certo del contrario.

« Ho lavorato tutta la mia vita per ammassare denaro, credendo di assicurarmi così una felicità perfetta... Errore! Non ho raccolto che sciabacche e ne muoio... Forse tu saprai utilizzare questo denaro meglio di quanto io abbia fatto, io te auguro, poichè ciò che desidero sopratutto si è che tu sia felice.

« Sarei più tranquillo sul tuo avvenire se tu avessi un marito, una famiglia, un focolare.... e se oggi questo ti manca è colpa mia, perchè ti ho abbandonata, perchè non ho adempiuto ai miei doveri verso di te; ho commesso una colpa che non cancello, lasciandoti la mia ricchezza immensa.

Claretta era smorzionata dal linguaggio che udiva dalla bocca di suo padre. Volle protestare, e con voce affranta balbettò:

— Dacchè mi avete ritrovata, mi avete dimostrato una tenerezza paterna, per cui il passato non esiste più... Nella vita non si fa sempre ciò che si vuole, e voi avete fatto per il meglio...

— Sei indulgente... Grazie, col tuo perdono, me ne andrò più tranquillo.

La prese per la mano, la strinse a lungo. Il suo respiro si faceva sibilante... affannava, soffocava. Pure, cercò ancora di pronunziare qualche parola.

— Per le disposizioni dopo la mia morte, troverai.... carta.... cassaforte, seguirai tutte indicazioni..... Addio!.....

La sua voce si spense in un ultimo spasimo. I suoi occhi si volsero ancora verso la figlia poi rimasero fissi.

La morte aveva fatto l'opera sua. Claretta cadde in ginocchio vicino al letto; le parve che un vuoto immenso le si fosse fatto intorno; si sentì sola e si mise a piangere.....

— — — — — — — — — — — — — — — — — —

La notizia dell'assassinio di Tommaso Walter e del direttore di una delle officine ch'egli seco manditava, si sparse subito in città specialmente fra la colonia straniera.

Norberto non apparteneva nè alla Società internazionale delle miniere di Bakou nè ad alcun altra Società patrocinata dal padre di Claretta (per non dovere la sua situazione a lui), ma essendosi solidarizzati tutti gli operai, lo sciopero attaccava egualmente la Società a cui egli apparteneva.

Vedendo che al suo ufficio non vi era niente da fare, e che vi era il caso di ricevere delle botte nella via, Brécourt si era ritirato di buon'ora e s'era messo a scrivere delle lettere. I rumori che circolavano gli fecero noto che erano stati sparati dei colpi e che vi erano delle vittime.

Uscì subito per informarsi e quando seppe che Tommaso Walter era stato trasportato a casa moribondo, si precipitò per aver notizie.

Quando giunse a casa del finanziere, Claretta era sola nella sua camera, perchè fatto allontanare dalle cameriere, mentre facevano gli ultimi preparativi per la veglia funebre.

Appena scorse Norberto, la giovane andò a gettarsi fra le sue braccia.

— Come sei buono per essere venuto subito, balbettò, ero così sola!

— Povera figliuola!.... Il colpo è tanto crudele, tanto inaspettato.

— Come prevedere un sì stupido delitto?

— Il signor Walter sapendosi minacciato avrebbe dovuto essere più prudente.

— Egli disprezzava il pericolo, pover' uomo e paga con la vita la sua temerità. Certo ce l'avevo con lui, e d'altra parte abbiamo vissuto insieme così poco, che l'intimità non era grande; ma fa lo stesso era mio madre.. e soffro!.... Ah! se non avessi te!

« Non mi lascerai più adesso, non è vero?

« Ritornerò in Francia perchè mio padre vuol essere sotterrato a Parigi, come ha lasciato scritto, e bisogna che mi occupi delle dovute formalità; tu verrai meco, non mi lascerai ritornare sola in Francia.

— Sarò teco col cuore, mia cara, ma non mi è possibile partire, non avendo ragioni serie da esporre ai miei superiori... non posso rischiare di perdere la situazione che... che mi fa vivere.

— Ah! sì, è proprio una ragione cotesta, adesso io sono immensamente ricca; mio padre mi ha fatta sua erede.

Brecourt indietreggiò verso l'uscio.

— Ebbene che fai tu costà? Non brucia mica il denaro!

— No, ma preferisco tornare a casa mia, il mio posto non è più qui, visto che sei tanto ricca.

Claretta si lasciò cader le braccia con aria scoraggiata.

— Bene, balbettò, ecco che cominciano le prime difficoltà! Ah! è proprio vero che la ricchezza non fa felicità... che anzi è un catacolo... Io che sarei così felice di sbarazzarti di questo duro obbligo del lavoro quotidiano.

— Non dici sul serio, Claretta, pensa che non ho mai mangiato un tal pane.

— Allora, allora, debbo gettar dalla finestra tutto ciò che mi lascia mio padre, perchè tu acconsenta a vivere con me?

— Mi pare che non sia urgente, esaminare adesso questa questione, osservò con dolcezza Norberto. Vedremo più in là; pel momento vi sono cose più urgenti da regolare, come per esempio, le formalità da adempiere presso le autorità, l'autorizzazione da ottenersi per il trasporto della salma.

« Ah! quante formalità per le varie frontiere e dogane, vedrai!... Mi rincresce, cara, di non poterti accompagnare, perchè in tal modo si eviterei molte noie, ma davvero non posso...

— Ho capito non ne parliamo più interruppe Claretta asciugandosi gli occhi. Cercherò di cavarmela.

— Quanto tempo conti rimanere a Parigi? domandò Norberto.

— Certo, molto tempo; rispose la donna un po' scossa, capirai che un'eredità come questa, non si liquida in otto giorni, forse vi sono affari intrigliati da districare... Ma vediamo un po' te non conterai rimanere qui all'infinito.

— Diamine! adesso che ci sono e che vi ho trovato una situazione non posso sacrificarla per lanciarmi in un'avventura. A te che sei ricca sono permessi tutti i capricci, ma io debbo essere prudente.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

PREZZO dell'Associazione
Senza LA MODA UNIVERSALE: Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (tras). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 12
Con LA MODA UNIVERSALE: Italia . . . Anno L. 22,50; Stati dell'Unione (tra). . . . Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 13-84.
Tariffa: 1.a pagina (per 10 centesimi) cent. 60 la linea; — 2.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 1.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 1.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Rivolgersi per tariffe speciali.

Diario della guerra europea

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alle frontiere russe.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Gianda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati a questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* ancorati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Lunéville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 set. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
9-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I tedeschi prendono Givet.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
2 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
12 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale svolto tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie ai confine turco-russo e nel golfo di Genova.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
8 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
9 » – Capitolazione di Kiao-Ciau ai giapponesi.
23 » – L'incroc. inglese *Sussex* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, subendo una nuova *débâcle* nei famosi laghi masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola o da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadai con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadai, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli C. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	6.40	7.30	9.36	10.—	12.—	13.40	
			15.25	18.—	18.30a	18.50	22.45	
Pisa-Torino	8.—			12.25	19.10	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	6.—	9.10	12.20	18.30	18.38	22.—		
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	19.8	19.55c	21.5	23.50	
Pisa-Milano						21.20		
Parigi						21.20		
Grosseto				19.10				
Castellammare A.		7.55	13.—	16.15c	19.45			
Tivoli				21.40				
Civitavecchia	8.10	8.30	15.—		termin.			
Frascati	8.10	10.10	16.10	18.25	20.10	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	8.40	12.45	17.45					
Velletri	9.15			19.40				
Fiumicino	4.45d		8.30	12.25	16.—	19.10		
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	19.15				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.15		8.26	10.—	11.55	18.45	18.25	
		17.15	17.45	21.25	22.15	19.50	22.35	
Torino-Pisa	1.10		9.10		15.50	19.15	21.35	
			a				23.50	
Ancona-Foligno		7.0	10.10	14.20	19.50	23.30		
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	18.57	18.55c	22.50	23.30	
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			8.20d	9.50	15.20	20.15	24.—	
Tivoli		7.30	13.—					
Civitavecchia	8.—	11.20	18.10		termin.			
Frascati	7.20	8.55	16.05	18.45	20.20	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.10		
Velletri	8.10				19.30			
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35e			
Subiaco-Mandela	8.30		9.50	15.20	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Biano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.59	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.24	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Biano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.33	11.39	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.38	9.2	11.59	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 6.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	6.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	8.14	9.11	13.0	16.10	18.55
Vignanello	8.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	8.53	9.55	13.49	16.47	19.33
Civ. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.

(a) via Ceccina.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano ore: 6.50 - 8.0 - 13.46 - 19.45

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 13.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.20 (b)

(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.58 - 21.11.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivi						
Roma	8 —	9.10	7 —	9.30	13 —	16.30	
Settecamini	— —	8.40	— —	— —	— —	— —	
Bagni	7.5	— —	7.51	10.16	15 —	19.21	
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.33	13.9	19.38	
Tivoli	— —	— —	8.24	10.39	13.32	19.54	
					Festivi		
Tivoli	7.30	11.0	13.5	16.30	18.25	— —	
Villa Adriana	7.42	11.21	13.19	16.48	18.41	— —	
Bagni	7.56	11.37	13.35	17.4	18.54	— —	
Roma	8.32	12.42	14.22	18 —	19.30	— —	

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12,30
MUSEI *Nazionale Romano*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (si permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. *Appia Antica*, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana, 128 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lira Una

VATICANO - *Museo* delle tappezzerie, viale del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Egizio ed Etrusco*, *Galleria lapidaria*, *Appartamento Borgia*, *Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranensi sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. - *Barberini*, Villa Umberto, dalle 12 alle 16.
Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (p. di porta del Popolo v. Arco Ticinese), dalle 10 alle 16
Id. - *Capitolino* (v. Scultura, Bronzi, Bronzo, Monumento e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico*, al *Nomentano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
GALLERIE - *San Luca*, v. Scuola 24, dalle 9 alle 16.
Id. - *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. - *Nazionale*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 15
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto - v. Appia Antica 110, dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla* - *S. Pretestato* v. Ostia Ostiense 28, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 12,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 16.
Id. - *Stanze e Manifatture del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 16.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 15.
COLOMBARIO DI PONTEMIO EVELAS - v. porta S. Sebastiano 18, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI ERETICI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 92, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TAMPANO - Salita di Santa Cecilia, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 alle 17.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.20 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 *festivo* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.35 *feriale* - 8.20 - 8 - 9.20 - 11 - 12.20 - 14 - 15.20 - 17 - 18.20 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Rivo di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Rivo di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.55 - (*) 10.9 *festivo* - 11.55 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 15.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.5 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 12.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 5.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.20 *festivo* limitato a Marino - 20.45 *feriale* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.35 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1916

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, particolarmente a aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi di fiducia, importanti sessioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Ufficio fiduciario 150612 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, ponte Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 14-16. Dottor Caponi *Consultazione gratis*. 1323

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e suon violino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Arancoli 60.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Mite pretesa. — Indirizzare Amalia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppede 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati lavoro in casa.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

RAGIONIERE ottime referenze, conoscenza lingue estere, accetterebbe amministrazione azienda, contabilità, corrispondenza anche poche ore del giorno. Scrivere C. B. 1300 Ufficio posta Roma. 1323

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali